

TRIBUNALE DI TERNI
SEZIONE PROCEDURE CONCORDATARIE

Procedura di Composizione della crisi da sovraindebitamento

Debitori istanti: coniugi Gubbini Aldo e Conti Clelia

Organismo di Composizione della Crisi: OCC Terni istituito c/o ODCEC Terni

Professionista Incaricato Gestore: Dott.ssa Elisa Pettirossi

Procedura attivata: Ristrutturazione dei debiti del consumatore, art. 67 e ss. D.lgs. 14/2019

* * *

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
DEI CONIUGI GUBBINI ALDO E CONTI CLELIA

ex art. 67 e ss. D.lgs. 14/2019

La sottoscritta Dott.ssa Elisa Pettirossi, nata a Montecastrilli (TR) il 25.06.1987, C.F.: PTTLSR87H65F457E, Dottore Commercialista in Terni, con Studio in Via Tre Colonne n. 37, pec: *elisapettirossi@pec.commercialisti.it*, iscritta all'ODCEC di Terni al n. 376 sez. A, al Registro dei Revisori Legali al n. 170861 e nell'elenco dei Gestori della Crisi da Sovraindebitamento dell'ODCEC di Terni;

PREMESSO

- che il D.lgs. 14/2019, ai sensi degli artt. 67 e seguenti, consente al consumatore sovraindebitato di presentare al Tribunale territorialmente competente, con l'ausilio dell'OCC,



un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento;

- che il Sig. Gubbini Aldo, nato a Terni (TR) il 19.05.1942 ed ivi residente in Via Alessandro Casagrande n. 37, C.F.: GBBLDA42E19L117B, coniugato in regime di comunione dei beni con la Sig.ra Conti Clelia, nata a Terni (TR) il 14.11.1941 ed ivi residente in Via Alessandro Casagrande n. 37, C.F.: CNTCLL41S54L117K, unitamente a quest'ultima, si sono rivolti all'Organismo di Composizione della Crisi dell'ODCEC di Terni per la nomina di un gestore della crisi, ai fini della presentazione di un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e seguenti del d.lgs. 14/2019;
- che l'OCC dell'ODCEC di Terni, in data 21.11.2022 nominava la scrivente quale professionista facente funzione di gestore della crisi da sovraindebitamento nel procedimento attivato dai Sigg.ri Gubbini e Conti e che la scrivente, in data 22.11.2022, provvedeva all'accettazione dell'incarico conferitole, rendendo contestualmente la propria dichiarazione di indipendenza;
- che gli istanti intendono sottoporre all'attenzione del giudice, ai sensi dell'art. 66 del D.lgs. 14/2019, un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento, pur tenendo distinte sia le masse attive che passive, in quanto conviventi e poiché il sovraindebitamento degli stessi ha un'origine comune in quanto derivante dall'esigenza di far fronte alle esigenze quotidiane della famiglia a seguito di esiti sfavorevoli di vicende giudiziarie che hanno coinvolto il Sig. Gubbini e che hanno avuto ripercussioni importi sull'intera famiglia;
- che il D.lgs. 14/2019 prevede, all'art. 68, comma 2, che alla domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore debba essere allegata da una Relazione dell'Organismo di composizione della crisi contenente l'indicazione delle cause dell'indebitamento, della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le proprie obbligazioni, l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte, la valutazione della completezza ed attendibilità della documentazione presentata dal debitore e l'indicazione presunta dei costi della procedura.



Tutto ciò premesso

ESPONE LA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO DI
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE DELL'ORGANISMO DI
COMPOSIZIONE DELLA CRISI REDATTA AI SENSI DELL'ART.68, C. 2, D.LGS. 14/2019

Indice

- **Verifica della sussistenza dei requisiti previsti dagli artt. 65 e ss. D.lgs. 14/2019;**
- **Cause dell'indebitamento e diligenza nell'assumere le obbligazioni;**
- **Nucleo familiare e reddito disponibile;**
- **Indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore;**
- **Sintesi del piano presentato dai debitori;**
- **Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione;**
- **Indicazione presunta dei costi della procedura;**
- **Conclusioni.**

* * *



VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DAGLI ARTT. 65 E SS. DEL D.LGS. 14/2019

La scrivente ha dapprima effettuato un'analisi preliminare in merito alla sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 65 e ss. del D.lgs. 14/2019 in capo ai due coniugi. In particolare i Sigg.ri Aldo Gubbini e Clelia Conti:

- si trovano effettivamente in uno stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2, c. 1, lett. c);
- possono essere qualificati "consumatori" ai sensi del medesimo art. 2, c. 1, lett. c), in quanto trattasi di persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;
- non sono assoggettabili a liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- costituendo un unico nucleo familiare ed essendo conviventi ed inoltre il sovraindebitamento un'origine comune, possono presentare, ai sensi dell'art. 66 del D.lgs. 14/2019, un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento;
- hanno fornito alla scrivente tutta la documentazione utile alla ricostruzione del proprio patrimonio e della propria situazione economica e reddituale;
- non risultano esser stati esdebitati negli ultimi cinque anni, né sono stati esdebitati per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Il sovraindebitamento dei due coniugi tra origine da due procedimenti giudiziari: il primo azionato dal Sig. Gubbini, il secondo azionato da due cessionari di appartamenti che il Sig. Gubbini (unitamente alla oggi defunta madre) aveva venduto.

Con riferimento al primo procedimento, il Sig. Gubbini nel 2009 presentava unitamente alla madre, la Sig.ra Frongia Francesca, ad oggi deceduta -- ricorso al TAR dell'Umbria contro la



deliberazione del Consiglio comunale di Terni n. 307 del 15 dicembre 2008 con la quale l'Amministrazione comunale di Terni aveva approvato la Parte strutturale del nuovo P.R.G., poiché in una sua parte incideva negativamente sulle proprietà immobiliari degli stessi site in Terni, Via Rossini, destinando parte delle aree di proprietà di questi ultimi a zona pubblica attrezzata a parco, in parte a parcheggi ed in parte ad insediamenti residenziali di conservazione, lamentando una disparità di trattamento rispetto ad altri proprietari di terreni adiacenti, essendo stata prescritta la conservazione dei volumi e la riduzione dell'indice di fabbricabilità fondiaria (i.f.f.) da 3 mc/mq a 1,8 mc/mq. Il procedimento attivato, secondo quanto riferito dal Gubbini, sarebbe dovuto essere strumentale ad un miglior realizzo dell'area che intendeva, da lì a poco, porre in vendita. Tuttavia, il Tribunale adito rigettava il ricorso, condannando gli attori alla refusione delle spese di lite al Comune di Terni. Avverso tale sentenza, il Sig. Gubbini (essendo nel frattempo venuta a mancare la Sig.ra Frongia Francesca) proponeva ricorso in appello al Consiglio di Stato, vedendosi tuttavia rigettare anche questo ricorso, con contestuale ulteriore condanna al pagamento delle spese legali della controparte.

Riguardo, invece, al secondo procedimento, in questo caso il Sig. Gubbini Aldo veniva citato in giudizio da due cessionari di altrettanti appartamenti, il Sig. Cicchella Francesco e la Sig.ra Forconi Giuliana e figli, nel giudizio di appello n. 469/2010 dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia, avverso sentenza ad essi solo in parte avversa del Tribunale di Terni n. 567 del 26.05.2009, per il mancato riconoscimento agli stessi di un'area destinata a parcheggio al servizio degli immobili dagli stessi acquistati. Il Tribunale adito, con sentenza n. 309/2013, riformando parzialmente l'impugnata sentenza, condannava il Gubbini al ripristino in favore degli appellanti della originaria destinazione della porzione di terreno oggetto di causa, al pagamento in favore degli appellanti stessi della somma di € 25.125,00 oltre ad € 75,00 mensili dal mese di giugno 2013 sino all'effettivo ripristino dell'uso del parcheggio ed oltre interessi legali ed alla refusione delle spese legali.

A fronte del mancato pagamento dell'intero importo dovuto da parte del Gubbini, il Sig. Cicchella Francesco notificava atto di precetto nel gennaio 2015 seguito da atto di pignoramento immobiliare nel successivo mese di aprile 2015 (pignoramento poi decaduto per effetto della dichiarazione di improseguibilità della procedura esecutiva immobiliare azionata, nel febbraio 2020), mentre la Sig.ra Forconi ed i propri figli notificavano un primo atto di precetto al Gubbini nel maggio 2015 e due successivi in rinnovazione nel settembre 2015 e nel febbraio 2016.

Inoltre, sempre con riferimento a quest'ultimo procedimento giudiziario, non potendo far fronte al pagamento degli onorari richiesti dal proprio legale, Avv. Renato Chiaranti, il Sig. Gubbini nel 2019 riceveva notifica di iscrizione di ipoteca giudiziale su parte degli immobili di sua proprietà



(come meglio indicati nel piano proposto dai ricorrenti) a seguito del decreto ingiuntivo n. 74/2019 emesso dal Tribunale di Terni su azione dell'Avv. Chiaranti. Il debito nei confronti del legale veniva successivamente saldato nell'ottobre 2021 dal genero del Gubbini, il Sig. Francesco Carissimi.

Nel contempo, mentre andavano avanti i procedimenti giudiziari e le successive azioni individuali dei creditori, il Sig. Gubbini [REDACTED] [REDACTED] dichiarato definitivamente invalido civile con necessità di assistenza continua.

La malattia non fece altro che aggravare la già compromessa situazione economica non solo del Gubbini ma dell'intero nucleo familiare, tanto da spingere i due coniugi a contrarre un finanziamento ciascuno, con cessione del quinto, con la finanziaria Fidelity S.p.A.: uno nel maggio 2017 dell'importo di € 23.769,37 (al lordo degli interessi da rimborsare) contratto dalla Sig.ra Conti Clelia e l'altro dell'importo di € 22.710,00 lorde nel novembre 2018 contratto dal Sig. Gubbini Aldo. Tali finanziamenti, uniti all'utilizzo dei fidi bancari, furono destinati al sostenimento delle spese della famiglia, al pagamento delle utenze e delle imposte, al sostenimento delle spese mediche, nonché al puntuale pagamento delle rate del mutuo ipotecario sull'abitazione principale e, da ultimo, a partire dal 2022 anche a far fronte alle spese di assistenza domiciliare continuativa del Sig. Gubbini.

Da quanto sopra esposto, risulta evidente che l'indebitamento dei due coniugi abbia un'origine comune e che le obbligazioni contratte dai ricorrenti nel corso degli ultimi anni abbiano avuto il solo scopo di provvedere al sostentamento della famiglia.

NUCLEO FAMILIARE E REDDITO DISPONIBILE

Il nucleo familiare dei ricorrenti è formato esclusivamente dai due coniugi istanti stessi.

Il Sig. Gubbini Aldo è invalido civile [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

[REDACTED] ha, quindi, necessità di essere accudito costantemente ed a tal proposito dal 2022 la famiglia ha assunto una badante che si occupa della sua assistenza domiciliare sia diurna che notturna, oltre a servirsi di ulteriori assistenti domiciliari a chiamata nei giorni di riposo della badante assunta.

Con riferimento alle spese occorrenti per il sostentamento della famiglia, in contraddittorio con



gli istanti e sulla base della documentazione messa a disposizione della scrivente, le stesse possono essere quantificate come segue:

Acquisto generi alimentari	€ 500,00
Utenze	€ 300,00
Spese mediche, vestiario e varie	€ 100,00
Imposte municipali sugli immobili e altre spese per immobili*	€ 180,00
Costi autovettura (assicurazione, carburante, revisione)	€ 70,00
Assistenza domiciliare	€ 1.250,00
Rata mutuo	€ 850,00
<i>Totale spese mensili</i>	<u>€ 3.250,00</u>

Con riferimento al reddito mensile a disposizione dei due ricorrenti, parametrato su 12 mensilità, lo stesso ammonta a circa € 3.750,00 senza, ovviamente, tener conto delle cessioni del quinto in essere (che, complessivamente ammontano ad € 522,25). Si è giunti alla quantificazione di detto reddito mensile, seppur con qualche arrotondamento, partendo dall'importo netto mensile ad oggi disponibile al loro delle due cessioni del quinto, pari complessivamente ad € 3.475,00, moltiplicandolo per 13 (percependo i ricorrenti 13 mensilità di pensione) per poi dividerlo per 12, in modo da riproporcionarlo su 12 mensilità. In tal modo si ottiene il reddito mensile disponibile per il piano di ristrutturazione dei debiti proposto dai due ricorrenti.

Il dato così ottenuto appare coerente con gli impegni presi dai due ricorrenti nel piano stesso, in quanto i suddetti si sono obbligati a versare, a titolo di anticipo, l'importo di € 200,00 cadauno per un totale mensile di € 400,00 che, decurtato dal reddito mensile disponibile per il piano (€ 3.750,00) e detratte le spese mensili sopra indicate per le esigenze familiari (€ 3.250,00), permette ai due coniugi di conservare una modesta somma, pari a circa € 100,00 per la gestione delle spese impreviste e delle emergenze. Ovviamente, tale impegno potrà essere rispettato solo ed esclusivamente con la sospensione della trattenuta sulla pensione di entrambi i ricorrenti della rispettiva rata di cessione del quinto, come richiesto dagli istanti nel piano di ristrutturazione dei debiti.

INDICAZIONE DEL FATTO CHE, AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO, IL SOGGETTO FINANZIATORE ABBA TENUTO CONTO O MENO DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE



L'art. 68, comma 3 del D.lgs. 14/2019 prevede che "l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di scala di equivalenza dell'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159."

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è finalizzato a tutelare il richiedente il finanziamento, in quanto la violazione di tale obbligo determina il diritto del cliente ad essere risarcito del danno cagionatogli dal finanziatore (decisione ABF, Collegio di Roma, n. 4440 del 20.08.2013).

Procedendo con il calcolo, la scrivente ha analizzato i due finanziamenti contratti dalla Sig.ra Conti Clelia e dal Sig. Gubbini Aldo con la finanziaria Fidelity S.p.A. rispettivamente nel 2017 e nel 2018, il primo che prevede la corresponsione di una rata mensile pari ad € 333,00, il secondo con una rata mensile di € 189,25.

Per prima cosa va individuato l'ammontare dell'assegno sociale riferito alle epoche in cui sono stati contratti i finanziamenti, pari ad € 448,00 per il 2017 e ad € 453,00 per il 2018, dopodiché va individuato il coefficiente di equivalenza ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159/2013 applicabile, che nel caso di specie risulta essere pari a 1,57 in quanto, anche all'epoca della contrazione di detti finanziamenti, il nucleo familiare dei ricorrenti risultava essere composto esclusivamente dai soli due coniugi.

Il rispetto dell'obbligo di valutazione del merito creditizio da parte del soggetto concedente il finanziamento si determina moltiplicando l'importo mensile dell'assegno sociale per il predetto coefficiente di equivalenza ISEE e, successivamente, confrontando tale dato con il reddito mensile netto disponibile, dedotto l'importo complessivo mensile delle rate, comprese quelle di altri finanziamenti precedenti che, nello specifico del caso *de quo*, risulta essere la rata del mutuo dell'abitazione principale di importo mensile pari ad € 843,07, intestato ad entrambi i ricorrenti al 50%.

Di seguito i risultati della verifica effettuata per ciascuno dei due ricorrenti:

FINANZIAMENTO	SOGGETTO FINANZIATO	DATA EROGAZIONE	IMPORTO ASSEGNO SOCIALE (a)	COEFFICIENTE EQUIVALENZA ISEE (b)	AMMONTARE MENSILE NECESSARIO PER UN TENORE DI VITA DIGNITOSO (c=a*b)	REDDITO MENSILE NETTO DISPONIBILE DEL NUCLEO FAMILIARE (d)	IMPORTO MENSILE DELLE RATE, COMPRESO QUELLO DI ALTRI FINANZIAMENTI (e)	REDDITO MENSILE RESIDUO (d-e)	MERITO CREDITIZIO
FIDELITY S.P.A. - Contratto n. 027460 - Credito di consumo con recupero del p. auto	CONTI C. LILIA	25/05/2017	448,00 €	1,57	703,36 €	2.741,81 €	1.149,07 €	912,96 €	SI
FIDELITY S.P.A. - Contratto n. 000090 - Credito di consumo con recupero del p. auto	GUBBINI ALDO	02/12/2018	453,00 €	1,57	711,21 €	2.741,81 €	1.467,22 €	715,79 €	SI



Dalla verifica effettuata emerge che, sia nella concessione del finanziamento alla Sig.ra Conti Clelia nel 2017, che nel concedere il finanziamento al Sig. Gubbini Aldo nel 2018, il soggetto finanziatore ha correttamente valutato il merito creditizio dei clienti, tenendo correttamente in considerazione la rata del mutuo sull'abitazione principale dell'importo di € 843,07 e, nel caso della concessione del finanziamento del 2018, anche dell'importo della rata del finanziamento concesso alla Sig.ra Conti l'anno precedente.

SINTESI DEL PIANO PRESENTATO DAI DEBITORI

Il piano proposto dai due coniugi ricorrenti consiste nel mettere a disposizione della procedura un compendio immobiliare di proprietà del Sig. Gubbini Aldo, unitamente alle modeste disponibilità di un conto corrente (su cui ad oggi grava un pignoramento presso terzi con riferimento al quale devono ancora essere compiuti degli accertamenti), per un attivo totale di € 100.999 tale da poter soddisfare:

- le spese di procedura (gestione della piattaforma informatica, gestione del conto corrente, etc.) ed il compenso dell'OCC, nonché il fondo spese per le cancellazioni dei gravami che risultano ancora trascritti sugli immobili posti al servizio della procedura ed il fondo spese per gli interessi da corrispondere ai creditori privilegiati, il tutto pari a complessive € 7.506,00;
- le somme vantate dai creditori privilegiati di entrambi i ricorrenti, nello specifico pari ad € 10.630,77 per il Sig. Gubbini Aldo e ad € 555,36 per la coniuge Conti Clelia, nella misura del 100% (per il creditore Agenzia delle Entrate Riscossione beneficiando della definizione agevolata ex art. 1, commi da 231 a 252, L. 197/2022);
- tutte le somme vantate dai creditori chirografari di entrambi i coniugi, pari a complessive € 77.843,63, di cui € 53.803,03 riconducibili al Sig. Gubbini Aldo ed € 24.031,60 riferiti alla Sig.ra Conti Clelia;

residuando, altresì, una modesta somma.

Inoltre, gli istanti si sono impegnati nel piano di ristrutturazione dei debiti proposto, nelle more del realizzo del compendio immobiliare posto al servizio della procedura e per un massimo di 4 anni dall'omologa del piano stesso, a corrispondere alla procedura un importo mensile pari ad € 200,00 cadauno, funzionale al pagamento delle spese di procedura ed al rispetto delle scadenze previste per legge dalla definizione agevolata ex art. 1, commi da 231 a 252, L. 197/2022 delle cartelle di pagamento di cui entrambi i coniugi hanno beneficiato con riferimento ai soli crediti di



natura privilegiata vantati da Agenzia delle Entrate Riscossione. Tali somme saranno poi restituite ai ricorrenti al momento della vendita degli immobili, salvo il caso in cui dalla vendita del compendio immobiliare si dovesse realizzare un importo inferiore ad € 18.700,00; in tal caso, infatti, il 50% delle somme che i due coniugi si sono impegnati a versare verrebbe definitivamente attratto all'attivo della procedura e destinato al soddisfacimento dei creditori, secondo le rispettive cause di prelazione. Nel caso in cui, invece, il compendio immobiliare non dovesse essere venduto, dopo svariati tentativi di vendita, la totalità delle somme anticipate dai ricorrenti, pari a complessive € 19.200,00, sarebbero destinate ai creditori, secondo le rispettive cause di prelazione, senza alcun rimborso ai ricorrenti. Tale previsione consentirebbe, nella peggiore delle ipotesi, di garantire la copertura finanziaria per il pagamento di tutte le spese prededucibili e di tutti i creditori privilegiati, facendo residuare una modesta somma a beneficio dei creditori chirografari nella misura del 3,70%.

Per di più, a garanzia delle obbligazioni assunte dai ricorrenti con il piano proposto, la Sig.ra Sara Gubbini figlia degli istanti, si è impegnata, sottoscrivendo apposita dichiarazione d'impegno, a rendersi garante delle somme che dovranno essere corrisposte mensilmente dai suoi genitori, anche nel malaugurato caso in cui uno od entrambi i ricorrenti dovesse venire a mancare nelle more dell'omologa e/o dell'esecuzione del piano.

Di seguito si riporta schematicamente il piano proposto dai ricorrenti, così come riportato nel piano:

ATTIVITÀ REALIZZABILI:	
Disponibilità liquide c/c Intesa SanPaolo n. 10000089	€ 422,81
Valore realizzo compendio immobiliare (svalutazione prudenziale del 15% del valore di stima)	€ 100.576,25
Totale Attivo Realizzabile	€ 100.999,06
PASSIVITÀ DA SODDISFARE:	
Creditori Privilegiati GUBBINI ALDO - soddisfazione 100%	
Comune di Terni – IMU	€ 8.222,32
Comune di Terni – TASI	€ 319,62
Comune di Terni – TARI	€ 483,00
ASM Terni spa – TARI	€ 519,49
Agenzia delle Entrate Riscossione spa – definizione agevolata	€ 1.086,34
	€ 10.630,77
Creditori Privilegiati CONTI CLELIA - soddisfazione 100%	
Agenzia delle Entrate Riscossione spa – definizione agevolata	€ 555,36
	€ 555,36
Creditori Prededucibili - soddisfazione 100%	
Organismo di Composizione della Crisi	€ 4.006,00



	Totale Creditori Prededucibili	€ 4.006,00
Fondo accantonamento interessi creditori privilegiati	€	1.500,00
Fondo spese gestione procedura	€	1.000,00
Fondo spese cancellazione formalità catastali	€	1.000,00
	Totale Fondi Spese	€ 3.500,00
Totale Passività (Prededucibili+Fondi Spese+Privilegiati)	€	18.692,13
<i>Residuo per i chirografari</i>	€	82.306,93
<u>Creditori Chirografari</u> - GUBBINI ALDO		
Servizio Idrico Integrato	€	240,92
Agenzia delle Entrate Riscossione- no definizione agevolata	€	8.576,98
Fiditalia S.p.A.	€	12.928,67
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€	1.953,43
Cicchella Francesco ed eredi	€	17.833,93
Forconi Giuliana e figli	€	12.269,10
<u>Creditori Chirografari</u> - CONTI CLELIA		
Fiditalia S.p.A.	€	16.317,00
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€	4.203,93
American Express Italia S.r.l.	€	3.510,67
	Totale creditori chirografari	€ 77.834,63
<u>Creditori Chirografari</u> - GUBBINI ALDO - soddisfazione 100%		
Servizio Idrico Integrato	€	240,92
Agenzia delle Entrate Riscossione- no definizione agevolata	€	8.576,98
Fiditalia S.p.A.	€	12.928,67
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€	1.953,43
Cicchella Francesco ed eredi	€	17.833,93
Forconi Giuliana e figli	€	12.269,10
<u>Creditori Chirografari</u> - CONTI CLELIA - soddisfazione 100%		
Fiditalia S.p.A.	€	16.317,00
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€	4.203,93
American Express Italia S.r.l.	€	3.510,67
	Totale creditori chirografari	€ 77.834,63
<i>Avanzo per eventuali spese di procedura impreviste, spese varie e/o rimborso agli istanti</i>	€	4.472,30

La scrivente, ai fini della verifica della fattibilità del piano proposto dai ricorrenti, ha effettuato degli *stress tests* al fine evidenziare i possibili scenari nell'esecuzione del piano.

Di seguito le risultanze:

Stress test n. 1 – Compendio immobiliare aggiudicato al primo tentativo di vendita al valore minimo (75% del prezzo base d'asta)



ATTIVITÀ REALIZZABILE:		
Disponibilità liquide c/c Intesa SanPaolo n. 10000089	€	422,81
Valore realizzo compendio immobiliare	€	75.432,19
Totale Attivo Realizzabile	€	75.855,00
PASSIVITÀ DA SODDISFARE:		
<u>Creditori Privilegiati</u> GUBBINI ALDO - <i>soddisfazione 100%</i>		
Comune di Terni - IMU	€	8.222,32
Comune di Terni - TASI	€	319,62
Comune di Terni - TARI	€	483,00
ASM Terni spa - TARI	€	519,49
Agenzia delle Entrate Riscossione spa - def.agev.	€	1.086,34
	€	10.630,77
<u>Creditori Privilegiati</u> CONTI CLELIA - <i>soddisfazione 100%</i>		
Agenzia delle Entrate Riscossione spa - def.agev.	€	555,36
	€	555,36
<u>Creditori Prededucibili</u> - <i>soddisfazione 100%</i>		
Organismo di Composizione della Crisi	€	4.006,00
Totale Creditori Prededucibili	€	4.006,00
Fondo accantonamento interessi creditori privilegiati	€	1.500,00
Fondo spese gestione procedura	€	1.000,00
Fondo spese cancellazione formalità catastali	€	1.000,00
Totale Fondi Spese	€	3.500,00
Totale Passività (Prededucibili+Fondi Spese+Privilegiati)	€	18.692,13
<i>Residuo per i chirografari</i>	€	57.162,87
<u>Creditori Chirografari</u> - GUBBINI ALDO		
Servizio Idrico Integrato	€	240,92
Agenzia delle Entrate Riscossione- no def.agev.	€	8.576,98
Fiditalia S.p.A.	€	12.928,67
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€	1.953,43
Cicchella Francesco ed eredi	€	17.833,93
Forconi Giuliana e figli	€	12.269,10
<u>Creditori Chirografari</u> - CONTI CLELIA		
Fiditalia S.p.A.	€	16.317,00
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€	4.203,93
American Express Italia S.r.l.	€	3.510,67
<i>Totale creditori chirografari</i>	€	77.834,63
<u>Creditori Chirografari</u> - GUBBINI ALDO - <i>soddisfazione 73,44%</i>		
Servizio Idrico Integrato	€	176,94
Agenzia delle Entrate Riscossione- no def.agev.	€	6.299,06
Fiditalia S.p.A.	€	9.495,00
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€	1.434,63
Cicchella Francesco ed eredi	€	13.097,49



Forconi Giuliana e figli	€	9.010,60
<u>Creditori Chirografari</u> - CONTI CLELIA - <i>soddisfazione 73,44%</i>		
Fiditalia S.p.A.	€	11.983,44
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€	3.087,43
American Express Italia S.r.l.	€	2.578,29
Totale creditori chirografari	€	57.162,87
<i>Avanzo</i>	€	-

Stress test n. 2 – Compendio immobiliare aggiudicato al secondo tentativo di vendita al valore minimo (75% del prezzo base d'asta del secondo tentativo di vendita ove il prezzo base viene ridotto del 25%)

ATTIVITÀ REALIZZABILI:		
Disponibilità liquide c/c Intesa SanPaolo n. 10000089	€	422,81
Valore realizzo compendio immobiliare	€	56.574,14
Totale Attivo Realizzabile	€	56.996,95
PASSIVITÀ DA SODDISFARE:		
<u>Creditori Privilegiati</u> GUBBINI ALDO - <i>soddisfazione 100%</i>		
Comune di Terni - IMU	€	8.222,32
Comune di Terni - TASI	€	319,62
Comune di Terni - TARI	€	483,00
ASM Terni spa - TARI	€	519,49
Agenzia delle Entrate Riscossione spa - def. agev.	€	1.086,34
	€	10.630,77
<u>Creditori Privilegiati</u> CONTI CLELIA - <i>soddisfazione 100%</i>		
Agenzia delle Entrate Riscossione spa - def. agev.	€	555,36
	€	555,36
<u>Creditori Prededucibili</u> - <i>soddisfazione 100%</i>		
Organismo di Composizione della Crisi	€	4.006,00
Totale Creditori Prededucibili	€	4.006,00
Fondo accantonamento interessi creditori privilegiati	€	1.500,00
Fondo spese gestione procedura	€	1.000,00
Fondo spese cancellazione formalità catastali	€	1.000,00
Totale Fondi Spese	€	3.500,00
Totale Passività (Prededucibili+Fondi Spese+Privilegiati)	€	18.692,13
<i>Residuo per i chirografari</i>	€	38.304,82
<u>Creditori Chirografari</u> - GUBBINI ALDO		
Servizio Idrico Integrato	€	240,92
Agenzia delle Entrate Riscossione- no def. agev.	€	8.576,98



Fiditalia S.p.A.	€	12.928,67
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€	1.953,43
Cicchella Francesco ed eredi	€	17.833,93
Foreoni Giuliana e figli	€	12.269,10
<u>Creditori Chirografari - CONTI CLELIA</u>		
Fiditalia S.p.A.	€	16.317,00
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€	4.203,93
American Express Italia S.r.l.	€	3.510,67
Totale creditori chirografari	€	77.834,63
<u>Creditori Chirografari - GUBBINI ALDO - soddisfazione 49,21%</u>		
Servizio Idrico Integrato	€	118,56
Agenzia delle Entrate Riscossione- no def.agev.	€	4.221,00
Fiditalia S.p.A.	€	6.362,60
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€	961,34
Cicchella Francesco ed eredi	€	8.776,63
Foreoni Giuliana e figli	€	6.038,00
<u>Creditori Chirografari - CONTI CLELIA - soddisfazione 49,21%</u>		
Fiditalia S.p.A.	€	8.030,10
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€	2.068,88
American Express Italia S.r.l.	€	1.727,71
Totale creditori chirografari	€	38.304,82
Avanzo	€	-

Stress test n. 3 – Compendio immobiliare aggiudicato al terzo tentativo di vendita al valore minimo (75% del prezzo base d'asta del terzo tentativo di vendita ove il prezzo base viene ridotto di un ulteriore 25% rispetto a quello del secondo tentativo)

ATTIVITÀ REALIZZABILI:		
Disponibilità liquide c/c Intesa SanPaolo n. 10000089	€	422,81
Valore realizzo compendio immobiliare	€	42.430,61
Totale Attivo Realizzabile	€	42.853,42
PASSIVITÀ DA SODDISFARE:		
<u>Creditori Privilegiati GUBBINI ALDO - soddisfazione 100%</u>		
Comune di Terni - IMU	€	8.222,32
Comune di Terni - TASI	€	319,62
Comune di Terni - TARI	€	483,00
ASM Terni spa - TARI	€	519,49
Agenzia delle Entrate Riscossione spa - def.agev.	€	1.086,34
	€	10.630,77
<u>Creditori Privilegiati CONTI CLELIA - soddisfazione 100%</u>		



Agenzia delle Entrate Riscossione spa - def.agev.	€	555,36
	€	555,36
Creditori Prededucibili - soddisfazione 100%		
Organismo di Composizione della Crisi	€	4.006,00
Totale Creditori Prededucibili	€	4.006,00
Fondo accantonamento interessi creditori privilegiati	€	1.500,00
Fondo spese gestione procedura	€	1.000,00
Fondo spese cancellazione formalità catastali	€	1.000,00
Totale Fondi Spese	€	3.500,00
Totale Passività (Prededucibili+Fondi Spese+Privilegiati)	€	18.692,13
<i>Residuo per i chirografari</i>	€	<i>24.161,29</i>
Creditori Chirografari - GUBBINI ALDO		
Servizio Idrico Integrato	€	240,92
Agenzia delle Entrate Riscossione- no def.agev.	€	8.576,98
Fiditalia S.p.A.	€	12.928,67
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€	1.953,43
Cicchella Francesco ed eredi	€	17.833,93
Foreoni Giuliana e figli	€	12.269,10
Creditori Chirografari - CONTI CLELIA		
Fiditalia S.p.A.	€	16.317,00
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€	4.203,93
American Express Italia S.r.l.	€	3.510,67
Totale creditori chirografari	€	77.834,63
Creditori Chirografari - GUBBINI ALDO - soddisfazione 31,04%		
Servizio Idrico Integrato	€	74,79
Agenzia delle Entrate Riscossione- no def.agev.	€	2.662,45
Fiditalia S.p.A.	€	4.013,29
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€	606,38
Cicchella Francesco ed eredi	€	5.535,98
Foreoni Giuliana e figli	€	3.808,55
Creditori Chirografari - CONTI CLELIA - soddisfazione 31,04%		
Fiditalia S.p.A.	€	5.065,09
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€	1.304,98
American Express Italia S.r.l.	€	1.089,78
Totale creditori chirografari	€	24.161,29
Avanzo	€	-

Stress test n. 4 – Compendio immobiliare aggiudicato al quarto tentativo di vendita al valore minimo (75% del prezzo base d'asta del quarto tentativo di vendita ove il prezzo base viene ridotto di un ulteriore 25% rispetto a quello del terzo tentativo)



ATTIVITÀ REALIZZABILE:	
Disponibilità liquide c/c Intesa SanPaolo n. 10000089	€ 422,81
Valore realizzo compendio immobiliare	€ 31.822,95
Totale Attivo Realizzabile	€ 32.245,76
PASSIVITÀ DA SODDISFARE:	
<u>Creditori Privilegiati</u> GUBBINI ALDO - <i>soddisfazione 100%</i>	
Comune di Terni - IMU	€ 8.222,32
Comune di Terni - TASI	€ 319,62
Comune di Terni - TARI	€ 483,00
ASM Terni spa - TARI	€ 519,49
Agenzia delle Entrate Riscossione spa - def agev.	€ 1.086,34
	€ 10.630,77
<u>Creditori Privilegiati</u> CONTI CLELIA - <i>soddisfazione 100%</i>	
Agenzia delle Entrate Riscossione spa - def agev.	€ 555,36
	€ 555,36
<u>Creditori Prededucibili</u> - <i>soddisfazione 100%</i>	
Organismo di Composizione della Crisi	€ 4.006,00
Totale Creditori Prededucibili	€ 4.006,00
Fondo accantonamento interessi creditori privilegiati	€ 1.500,00
Fondo spese gestione procedura	€ 1.000,00
Fondo spese cancellazione formalità catastali	€ 1.000,00
Totale Fondi Spese	€ 3.500,00
Totale Passività (Prededucibili+Fondi Spese+Privilegiati)	€ 18.692,13
<i>Residuo per i chirografari</i>	<i>€ 13.553,64</i>
<u>Creditori Chirografari</u> - GUBBINI ALDO	
Servizio Idrico Integrato	€ 240,92
Agenzia delle Entrate Riscossione- no def agev.	€ 8.576,98
Fiditalia S.p.A.	€ 12.928,67
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€ 1.953,43
Cicchella Francesco ed eredi	€ 17.833,93
Forconi Giuliana e figli	€ 12.269,10
<u>Creditori Chirografari</u> - CONTI CLELIA	
Fiditalia S.p.A.	€ 16.317,00
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€ 4.203,93
American Express Italia S.r.l.	€ 3.510,67
<i>Totale creditori chirografari</i>	<i>€ 77.834,63</i>
<u>Creditori Chirografari</u> - GUBBINI ALDO - <i>soddisfazione 17,41%</i>	
Servizio Idrico Integrato	€ 41,95
Agenzia delle Entrate Riscossione- no def agev.	€ 1.493,54
Fiditalia S.p.A.	€ 2.251,32
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€ 340,16
Cicchella Francesco ed eredi	€ 3.105,49



Forconi Giuliana e figli	€	2.136,46
<i>Creditori Chirografari</i> - CONTI CLELIA - <i>soddisfazione 17,41%</i>		
Fiditalia S.p.A.	€	2.841,34
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€	732,05
American Express Italia S.r.l.	€	611,33
Totale creditori chirografari	€	13.553,64
<i>Avanzo</i>	<i>€</i>	<i>-</i>

Stress test n. 5 – Compendio immobiliare aggiudicato al quinto tentativo di vendita al valore minimo (75% del prezzo base d'asta del quinto tentativo di vendita ove il prezzo base viene ridotto di un ulteriore 25% rispetto a quello del quarto tentativo)

ATTIVITÀ REALIZZABILI:		
Disponibilità liquide c/c Intesa SanPaolo n. 10000089	€	422,81
Valore realizzo compendio immobiliare	€	23.867,22
Totale Attivo Realizzabile	€	24.290,03
PASSIVITÀ DA SODDISFARE:		
<i>Creditori Privilegiati</i> GUBBINI ALDO - <i>soddisfazione 100%</i>		
Comune di Terni - IMU	€	8.222,32
Comune di Terni - TASI	€	319,62
Comune di Terni - TARI	€	483,00
ASM Terni spa - TARI	€	519,49
Agenzia delle Entrate Riscossione spa - def.agev.	€	1.086,34
	€	10.630,77
<i>Creditori Privilegiati</i> CONTI CLELIA - <i>soddisfazione 100%</i>		
Agenzia delle Entrate Riscossione spa - def.agev.	€	555,36
	€	555,36
<i>Creditori Prededucibili</i> - <i>soddisfazione 100%</i>		
Organismo di Composizione della Crisi	€	4.006,00
Totale Creditori Prededucibili	€	4.006,00
Fondo accantonamento interessi creditori privilegiati	€	1.500,00
Fondo spese gestione procedura	€	1.000,00
Fondo spese cancellazione formalità catastali	€	1.000,00
Totale Fondi Spese	€	3.500,00
Totale Passività (Prededucibili+Fondi Spese+Privilegiati)	€	18.692,13
<i>Residuo per i chirografari</i>	€	<i>5.597,90</i>
<i>Creditori Chirografari</i> - GUBBINI ALDO		
Servizio Idrico Integrato	€	240,92
Agenzia delle Entrate Riscossione- no def.agev.	€	8.576,98



Fiditalia S.p.A.	€	12.928,67
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€	1.953,43
Cicchella Francesco ed eredi	€	17.833,93
Forconi Giuliana	€	12.269,10
<u>Creditori Chirografari</u> - CONTI CLELIA		
Fiditalia S.p.A.	€	16.317,00
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€	4.203,93
American Express Italia S.r.l.	€	3.510,67
<i>Totale creditori chirografari</i>	€	<i>77.834,63</i>
<u>Creditori Chirografari</u> - GUBBINI ALDO - <i>soddisfazione 7,19%</i>		
Servizio Idrico Integrato	€	17,33
Agenzia delle Entrate Riscossione- no defagev.	€	616,86
Fiditalia S.p.A.	€	929,84
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€	140,49
Cicchella Francesco ed eredi	€	1.282,62
Forconi Giuliana	€	882,40
<u>Creditori Chirografari</u> - CONTI CLELIA - <i>soddisfazione 7,19%</i>		
Fiditalia S.p.A.	€	1.173,53
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€	302,35
American Express Italia S.r.l.	€	252,49
<i>Totale creditori chirografari</i>	€	<i>5.597,90</i>
<i>Avanzo</i>	€	<i>-</i>

Gli *stress tests* sopra riportati evidenziati, a fini prudenziali, presuppongono delle aggiudicazioni sempre al valore minimo di offerta, senza alcun rilancio da parte degli offerenti, ed una riduzione del prezzo base del 25% ad ogni tentativo di vendita.

Da ultimo, la scrivente riporta lo scenario più drastico che potrebbe verificarsi, vale a dire l'impossibilità di vendere il compendio immobiliare posto al servizio della procedura, con l'attrazione all'attivo della procedura delle somme anticipate dai ricorrenti per far fronte al pagamento delle spese di procedura ed a quello dei creditori privilegiati secondo le scadenze previste nel piano:

ATTIVITÀ REALIZZABILI:		
Quota parte pensione mensile GUBBINI ALDO	€	9.600,00
Quota parte pensione mensile CONTI CLELIA	€	9.600,00
Disponibilità liquide c/c Intesa SanPaolo n. 10000089	€	426,61
Totale Attivo Realizzabile	€	19.626,61
PASSIVITÀ DA SODDISFARE:		



<u>Creditori Privilegiati GUBBINI ALDO - soddisfazione 100%</u>	
Comune di Terni - IMU	€ 8.222,32
Comune di Terni - TASI	€ 319,62
Comune di Terni - TARI	€ 483,00
ASM Terni spa - TARI	€ 519,49
Agenzia delle Entrate Riscossione spa - definizione agevolata	€ 1.086,34
	€ 10.630,77
<u>Creditori Privilegiati CONTI CLELIA - soddisfazione 100%</u>	
Agenzia delle Entrate Riscossione spa - definizione agevolata	€ 555,36
	€ 555,36
<u>Creditori Prededucibili - soddisfazione 100%</u>	
Organismo di Composizione della Crisi	€ 2.061,20
Totale Creditori Prededucibili	€ 2.061,20
Fondo accantonamento interessi creditori privilegiati	€ 1.500,00
Fondo spese gestione procedura	€ 1.000,00
Fondo spese cancellazione formalità catastali	€ 1.000,00
Totale Fondi Spese	€ 3.500,00
Totale Passività (Prededucibili+Fondi Spese+Privilegiati)	€ 16.747,33
<i>Residuo per i chirografari</i>	€ 2.879,28
<u>Creditori Chirografari - GUBBINI ALDO</u>	
Servizio Idrico Integrato	€ 240,92
Agenzia delle Entrate Riscossione- no definizione agevolata	€ 8.576,98
Fiditalia S.p.A.	€ 12.928,67
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€ 1.953,43
Cicchella Francesco ed eredi	€ 17.833,93
Forconi Giuliana e figli	€ 12.269,10
<u>Creditori Chirografari - CONTI CLELIA</u>	
Fiditalia S.p.A.	€ 16.317,00
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€ 4.203,93
American Express Italia S.r.l.	€ 3.510,67
<i>Totale creditori chirografari</i>	€ 77.834,63
<u>Creditori Chirografari - GUBBINI ALDO - soddisfazione 3,70%</u>	
Servizio Idrico Integrato	€ 8,91
Agenzia delle Entrate Riscossione- no definizione agevolata	€ 317,28
Fiditalia S.p.A.	€ 478,26
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€ 72,26
Cicchella Francesco ed eredi	€ 659,72
Forconi Giuliana e figli	€ 453,86
<u>Creditori Chirografari - CONTI CLELIA - soddisfazione 3,70%</u>	
Fiditalia S.p.A.	€ 603,60
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€ 155,51
American Express Italia S.r.l.	€ 129,87
Totale creditori chirografari	€ 2.879,28
<i>Avanzo</i>	€ -



VERIFICA DELLA VERIDICITÀ DEI DATI CONTENUTI NELLA PROPOSTA

Il piano come formulato dai debitori è corredato di tutta la documentazione prevista dall'art. 67, c. 2 del D.lgs. 14/2019; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con indicazione delle somme a ciascuno dovute e delle rispettive cause di prelazione di entrambi i ricorrenti;
- indicazione della consistenza e della composizione del patrimonio di entrambi i coniugi ricorrenti;
- indicazione degli eventuali atti di straordinaria amministrazione compiuti dagli istanti negli ultimi cinque anni;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni di entrambi i ricorrenti;
- elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate dei debitori e del proprio nucleo familiare;
- elenco delle spese correnti necessarie al mantenimento della propria famiglia.

Oltre alla documentazione sopra riportata, la scrivente ha ricevuto ed esaminato la seguente documentazione:

- documenti di identità dei ricorrenti;
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal Comune di Terni;
- cedolini della pensione dei due coniugi ricorrenti;
- estratti di ruolo dell'agente della riscossione;
- copie delle ultime fatture delle utenze (energia elettrica, gas, acqua, tassa rifiuti);
- visure catastali dei beni di proprietà dei due coniugi e relative ispezioni ipotecarie;
- certificato di proprietà dell'autovettura di proprietà del Sig. Gubbini;
- ultimi estratti conto e movimentazioni dei c/c intestati ai ricorrenti;
- ultimi estratti conto della carta Revolving American Express intestata alla Sig.ra Conti;
- contratto di acquisto abitazione principale;
- contabili bancarie di addebito delle rate del mutuo dell'abitazione principale;
- contratti di finanziamento di cessione del quinto stipulati con Fidelity S.p.A.;
- [REDACTED];
- contratto assistenza domiciliare Sig. Gubbini Aldo e relativi pagamenti effettuati;
- finanziamenti ed anticipi erogati ai ricorrenti dai parenti;
- sentenze con esito sfavorevole al Sig. Gubbini e relativi atti di precetto e pignoramento;
- documentazione comprovante l'estinzione del pignoramento e del credito assistito da



- ipoteca giudiziale;
- perizia di stima del compendio immobiliare di Viale G. Rossini;
- rateizzazioni in essere con l'Amministrazione finanziaria, il Comune di Terni ed i fornitori delle utenze domestiche;
- dichiarazione di successione della Sig.ra Frongia Francesca (madre del ricorrente Gubbini Aldo).

La scrivente ha inoltre richiesto l'accesso ai dati della Centrale Rischi della Banca d'Italia per entrambi i coniugi ed effettuato verifiche delle posizioni debitorie dei due ricorrenti presso gli istituti bancari, i fornitori delle utenze domestiche, l'Agente della riscossione, l'Agenzia delle Entrate, la finanziaria Fidelity S.p.A., il Comune di Terni e relative società partecipate, ricevendo riscontri da quasi tutti i creditori contattati.

* * *

La documentazione messa a disposizione della scrivente dai ricorrenti appare completa, esaustiva ed attendibile in quanto atta a ricostruire sia la consistenza patrimoniale degli istanti e la loro capacità reddituale, nonché la situazione debitoria degli stessi.

Al fine di rendere il proprio giudizio in merito alla completezza ed all'attendibilità della documentazione presentata dai ricorrenti, la scrivente ha analizzato le informazioni ed i dati inseriti nella proposta dei debitori ed ha condotto specifiche e dettagliate analisi volte a riscontrare tali dati con la documentazione reperita direttamente presso i creditori o mediante accesso ai sistemi di informazione creditizia.

Inoltre, sulla base delle verifiche effettuate e dei riscontri ricevuti, appurata l'attendibilità della documentazione messa a disposizione dai ricorrenti ed effettuati gli *stress tests* sopra riportati in merito ai possibili scenari dell'esecuzione del piano proposto dai ricorrenti, la proposta congiunta avanzata dai due coniugi istanti appare fattibile ed anche più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, se non altro per i costi da affrontare connessi alla vendita forzata del bene (compensi del custode e del delegato e alla vendita e compenso del perito stimatore, i cui onorari complessivamente risulterebbero più elevati del compenso dell'OCC) e per l'assenza della garanzia prestata dalla Sig.ra Sara Gubbini, figlia dei ricorrenti, sul corretto adempimento delle obbligazioni che i due coniugi ricorrenti si sono assunti con la presentazione del piano di ristrutturazione dei debiti.



INDICAZIONE PRESUNTA DEI COSTI DELLA PROCEDURA

Dopo un'analisi della situazione, la scrivente ritiene che i presunti costi della procedura possano essere rappresentati da:

- compenso dell'OCC quantificato in € 3.500,00 oltre rimborso forfetario del 10%, CNP 4% ed oneri di legge, ridotto ad € 1.800,00 oltre accessori in caso di mancata vendita del compendio immobiliare posto al servizio della procedura, così come pattuito tra le parti;
- spese di gestione della procedura ed in particolare:
 - costo *una tantum* per l'acquisto della piattaforma informatica per la gestione della procedura: € 60,00 oltre iva di legge, per un totale di € 73,20 (anticipato dalla scrivente per poter procedere con il deposito del piano);
 - costo di gestione del conto corrente da accedere al servizio della procedura: € 100,00/annue circa, comprensive di imposta di bollo;
 - spese di pubblicità per la vendita degli immobili in unico lotto: € 100,00 per ogni tentativo di vendita (si sono ipotizzati cinque tentativi di vendita);
 - spese di cancellazione di n. 2 gravami che risultano ad oggi ancora trascritti nei registri immobiliari: € 294,00 per ciascuna formalità.



Si precisa che il compenso dell'OCC, determinato ai sensi dell'art. 16 D.M. 202/2014, risulterebbe più elevato rispetto a quello pattuito tra le parti. Di seguito si riportano i relativi conteggi:

[illegible]

Ad ogni modo, lo stesso sarà determinato dal giudice ai sensi dell'art. 71 del CCII.

* * *



CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta dagli istanti e delle informazioni assunte, la scrivente ritiene che la proposta di ristrutturazione dei debiti predisposta dai ricorrenti, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, possa ritenersi attendibile e ragionevolmente attuabile.

I due coniugi ricorrenti propongono di porre in vendita il compendio immobiliare di proprietà del Sig. Gubbini Aldo sito in Terni, Via G. Rossini n. 57, stimato dall'Arch. Fabio Masciotti in € 118.325,00 (seppur nel Piano di ristrutturazione dei debiti, il valore di detto immobile è stato prudenzialmente svalutato del 15%) e di mettere a disposizione dei creditori le disponibilità liquide, seppur modeste, giacenti su un conto corrente intestato al Sig. Gubbini, pari ad € 422,81. Inoltre, nelle more del realizzo del compendio immobiliare di Via Rossini, per far fronte alle spese correnti della procedura ed al rispetto delle tempistiche di pagamento dei creditori privilegiati (nello specifico, Agenzia delle Entrate Riscossione in quanto i due ricorrenti hanno optato – per i debiti verso l'Agente della riscossione aventi natura privilegiata – per la definizione agevolata ex art. 1, commi da 231 a 252, L. 197/2022 che prevede un rigido piano di pagamenti e che permette un significativo risparmio di risorse monetarie), gli istanti si impegnano mensilmente a versare la somma di € 200,00 cadauno per un periodo massimo di quattro anni a partire dall'omologa del presente piano, per un totale complessivo, alla fine del quadriennio di € 19.200,00, con la precisazione che tali somme, al momento del realizzo degli immobili, dovranno essere restituite ai ricorrenti. Tuttavia, nel caso in cui il ricavato della vendita del compendio immobiliare, a causa di svariati tentativi, dovesse essere inferiore ad € 18.700,00, il 50% delle somme complessivamente messe a disposizione dagli istanti (e, dunque, un importo pari ad € 9.600,00), sarà da considerarsi attratto definitivamente all'attivo della procedura, al fine del soddisfacimento, seppur parziale, dei creditori chirografari, una volta soddisfatte tutte le spese in prededuzione ed i creditori aventi natura privilegiata. Nel caso in cui, invece, la vendita del compendio immobiliare non dovesse malauguratamente avvenire, la totalità delle somme anticipate dai due coniugi ricorrenti, pari a complessive € 19.200,00, saranno destinate, senza alcuna previsione di restituzione, al pagamento delle spese di procedura ed al soddisfacimento dei creditori, secondo l'ordine delle prelazioni.

A garanzia delle obbligazioni assunte dai ricorrenti con il piano di ristrutturazione proposto, la Sig.ra Sara Gubbini, figlia dei ricorrenti, si è impegnata a provvede ella stessa, in caso di inadempienza – per qualsiasi causa – del Sig. Gubbini e della Sig.ra Conti.

Nel contempo i due coniugi mantengono mensilmente per il sostentamento della propria famiglia la somma di circa € 3.250,00 per far fronte sia ai bisogni primari necessari, che al pagamento



della rata del mutuo sull'abitazione principale ed al pagamento di tutte le spese riconducibili all'assistenza domiciliare del Sig. Gubbini Aldo, come meglio rendicontato nel piano proposto dai ricorrenti.

Tutto ciò premesso, la scrivente professionista nominata Gestore della Crisi ha verificato che, in sintesi, i coniugi ricorrenti Sig. Gubbini Aldo e Conti Clelia, hanno presentato proposta congiunta di Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore destinato al soddisfacimento dei crediti, secondo le rispettive cause di prelazione, nella misura di seguito indicata:

- del 100% del compenso dell'organismo di composizione della crisi;
- del 100% delle spese sostenute dall'OCC in funzione ed in esecuzione del Piano;
- del 100% dei creditori privilegiati;
- del 100% dei creditori chirografari (nel caso in cui dal ricavato della vendita dell'immobile si ottenga una somma pari o superiore ad 82.306,93 dedotti i pagamenti di cui ai punti precedenti).

* * *

Posto quanto sopra, la scrivente professionista nominata Gestore della crisi dall'adito OCC dell'ODCEC di Terni

ESAMINATI

- i documenti messi a disposizione dai debitori istanti e quelli ulteriori acquisiti dalla scrivente a seguito delle verifiche e delle ricerche condotte;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei due coniugi ricorrenti;
- lo stato analitico dei singoli debiti per ciascuno dei due coniugi, quanto ad importo, natura e causa di prelazione;
- il contenuto del Piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dai debitori;

RILEVATO

- che è stata esaminata la proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore redatto ai sensi degli articoli da 67 a 73 del CCII;
- che sono state consultate le banche dati pubbliche e richiesti riscontri all'Agente della riscossione, agli Uffici fiscali ed agli Enti locali dell'ultimo domicilio degli istanti ai fini di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella proposta di piano;
- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperite dagli uffici



fiscali, dall'anagrafe tributaria, dagli Enti locali e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli messi a disposizione direttamente dai creditori;

RITENUTO

- che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dai debitori consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- che i dati esposti nella proposta presentata ai creditori trovano sostanziale corrispondenza con quelli reperiti dalla scrivente nel corso delle sue verifiche;
- che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- che non vi siano motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possono far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori non siano ragionevoli e non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del Piano di ristrutturazione dei debiti come proposto ai creditori;

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

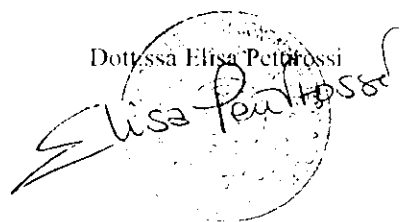
sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione presentata e sulla fattibilità della Proposta congiunta di Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore predisposta dai coniugi Sig. Gubbini Aldo e Sig.ra Conti Clelia.

Con osservanza,

Terni, 26.05.2023

Il Gestore della crisi

Dott.ssa Elisa Pettrossi



* * *



Elenco degli allegati

1. Provvedimento di nomina ed accettazione della scrivente;
2. Accordo di determinazione del compenso del Gestore della crisi;
3. Certificato di stato di famiglia dei ricorrenti;
4. Riscontro Centrale dei Rischi della Banca d'Italia Sig. Gubbini Aldo e Sig.ra Conti Clelia;
5. Riscontro Fidelity S.p.A.;
6. Riscontro Banca Intesa SanPaolo;
7. Riscontro American Express;
8. Riscontro Agenzia delle Entrate;
9. Riscontro Agenzia delle Entrate Riscossione;
10. Riscontro Asm Terni Spa;
11. Riscontro Municipia Spa;
12. Riscontro ICA Srl;
13. Riscontro Servizio Idrico Integrato;
14. Certificato di morte e dichiarazione di successione Frongia Francesca.

Per gli altri documenti citati o richiamati nella presente relazione, si rimanda al piano dei due ricorrenti.

Il Gestore della crisi

Dott.ssa Elisa Pettirossi



TRIBUNALE ORDINARIO DI TERNI

Al Sig. Giudice Delegato

**alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
ex artt. 67 e ss. D.lgs. 14/2019**

Proposta congiunta dei coniugi Gubbini Aldo e Conti Clelia

Professionista delegato alla composizione della crisi dall'OCC Terni: Dr.ssa Elisa Pettirossi

I sottoscritti coniugi **Gubbini Aldo**, nato a Terni (TR) il 19.05.1942 ed ivi residente in Via Alessandro Casagrande n. 37, C.F.: GBBIDA42E19L117B, e **Conti Clelia**, nata a Terni (TR) il 14.11.1941 ed ivi residente in Via Alessandro Casagrande n. 37, C.F.: CNTCLL41S54L117K, elettivamente domiciliati, ai fini della presenta proposta, presso lo Studio del Gestore della crisi, Dott.ssa Elisa Pettirossi, con Studio in Terni, Via Tre Colonne n. 37, pec: elisapettirossi@pec.commercialisti.it, nominata in data 21.11.2022 dall'OCC Terni istituito presso l'ODCEC di Terni,

PREMESSO

- che i coniugi Gubbini Aldo e Conti Clelia possono entrambi essere qualificati come "consumatori", ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. e) del D.lgs. 14/2019, in quanto agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;
- che gli stessi coniugi si trovano in una situazione di "sovraindebitamento", così come definito dall'art. 2, c. 1, lett. e) del D.lgs. 14/2019, tale da comportare una incapacità di soddisfare le obbligazioni assunte alle loro regolari scadenze;
- che gli stessi, ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 14/2019 possono proporre soluzioni della crisi da sovraindebitamento, presentando, altresì, ai sensi del successivo art. 66, un progetto congiunto di risoluzione della predetta crisi quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un'origine comune, instaurando così una cd. "procedura familiare", pur mantenendo distinte le masse attive e passive;
- il D.lgs. 14/2019 agli artt. 67 e ss. consente al debitore di presentare al giudice del Tribunale competente un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore da proporre ai creditori ed a tal fine, è stata elaborato il seguente piano con l'ausilio della Dott.ssa Elisa Pettirossi, Dottore Commercialista iscritta all'ODCEC di Terni al n. 376 sez. A ed al Registro dei Revisori Legali al n. 100861/2014, nominata con provvedimento del 21.11.2022 dall'OCC Terni istituito presso l'ODCEC di Terni, quale Gestore della crisi;



Tutto ciò premesso

PROPONGONO

il seguente piano congiunto di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 67 e seguenti del D.lgs. 14/2019, articolato nei seguenti paragrafi:

- 1. Elenco di tutti i creditori con indicazione delle somme dovute e delle rispettive cause di prelazione;*
- 2. Consistenza e composizione del patrimonio e beni messi al servizio della procedura;*
- 3. Elenco degli eventuali atti di disposizione posti in essere dai debitori negli ultimi cinque anni;*
- 4. Redditi percepiti dai debitori;*
- 5. Composizione del nucleo familiare e spese occorrente al suo sostentamento;*
- 6. Proposta di piano di ristrutturazione dei debiti dei coniugi consumatori;*
- 7. Istanze dei debitori ex art. 70 D.lgs. 14/2019;*
- 8. Domanda di omologa del piano congiunto di ristrutturazione dei debiti del consumatore avanzato dai ricorrenti.*

* * *



1. Elenco di tutti i creditori con indicazione delle somme dovute e delle rispettive cause di prelazione

Gubbini Aldo

Creditori Privilegiati:

CREDITORE	CAUSA DI PRELAZIONE	IMPORTO
Comune di Terni - IMU	art. 2752, ult. c. e art. 2778 n. 20 c.c.	8.222,32 €
Comune di Terni - TASI	art. 2752, ult. c. e art. 2778 n. 20 c.c.	319,62 €
Comune di Terni - TARI	art. 2752, ult. c. e art. 2778 n. 20 c.c.	483,00 €
ASM Terni spa - TARI	art. 2752, ult. c. e art. 2778 n. 20 c.c.	519,49 €
Agenzia Entrate Riscossione spa - def. agev.	art. 2752, c.1 e art. 2778 n. 18 e 19 c.c.	1.086,34 €
Totale Creditori Privilegiati		<u>10.630,77 €</u>

Creditori Chirografari:

CREDITORE	IMPORTO
Servizio Idrico Integrato	240,92 €
Agenzia delle Entrate Riscossione- no def. agev.	8.576,98 €
Fiditalia S.p.A.	12.928,67 €
Eni Plenitude S.p.A. società benefit	1.953,43 €
Cicchella Francesco ed eredi	17.833,93 €
Forconi Giuliana e figli	12.269,10 €
Totale Creditori Chirografari	<u>53.803,03 €</u>

Con riferimento alle somme vantate da Agenzia delle Entrate Riscossione, il ricorrente Gubbini Aldo ha optato per la definizione agevolata ex art. 1, commi da 231 a 252, L. 197/2022 per le sole somme assistite da privilegio nel rispetto della *par conditio creditorum*, in modo tale da ridurre il carico debitorio da € 3.979,78 ad € 1.086,34, oltre interessi di dilazione.

Nelle somme vantate da Eni Plenitude S.p.A. società benefit sono ricompresi anche gli importi relativi ai consumi di elettricità e gas del bimestre marzo-aprile 2023, non essendo ancora pervenuta ad oggi la relativa bolletta (seppur forfetariamente, tale importo – pari complessivamente ad € 633,00 – è stato quantificato tenendo conto dei consumi effettivi del bimestre).

Il credito vantato da Fiditalia S.p.A. riguarda un finanziamento di credito al consumo concesso nel 2018 (contratto n. 688696 del 02.11.2018) per l'importo complessivo di € 22.710,00 lordo, da rimborsare in 120 rate mensili mediante cessione del quinto della pensione.

Da ultimo, le posizioni debitorie nei confronti dei Sigg.ri Cicchella Francesco (ad oggi deceduto) e Forconi Giuliana e figli, attengono a delle somme che il Sig. Gubbini Aldo è stato condannato a pagare a seguito di una sentenza avversa nel procedimento civile n. 469/2010 Corte d'Appello di Perugia, incrementato delle spese di precetto per quanto riguarda il Cicchella.

Totale Creditori Gubbini Aldo: € 64.433,80



Conti Clelia

Creditori Privilegiati:

CREDITORE	CAUSA DI PRELAZIONE	IMPORTO
Agenzia Entrate Riscossione spa - def. agev.	art. 2752, c.1 e art. 2778 n. 18 e 19 c.c.	555,36 €
Totale Creditori Privilegiati		555,36 €

Creditori Chirografari:

CREDITORE	IMPORTO
Fiditalia S.p.A.	16.317,00 €
Banca Intesa SanPaolo S.p.A. c/c n. 15000084	4.203,93 €
American Express Italia S.r.l.	3.510,67 €
Totale Creditori Chirografari	24.031,60 €

Si precisa che i soli debiti di natura privilegiata della ricorrente Conti Clelia attengono n. 2 cartelle esattoriali del residuo importo complessivo di € 1.156,87 per le quali la Sig.ra Conti ha proposto richiesta di definizione agevolata ex art. 1, commi da 231 a 252, l. 197/2022 che comporterà un abbattimento del debito ad € 555,36, oltre interessi di dilazione.

Con riferimento ai creditori chirografari, il credito vantato da Fiditalia S.p.A. riguarda un finanziamento di credito al consumo concesso nel 2017 (contratto n. 671665 del 25.05.2017) per l'importo complessivo di € 23.769,37 lordo, da rimborsare in 120 rate mensili mediante cessione del quinto della pensione.

Da ultimo, il credito vantato da American Express Italia S.r.l. attiene al saldo debitore della carta Revolving American Express (ad oggi sospesa a seguito di disdetta effettuata dalla Sig.ra Conti), come da estratto conto al 30.04.2023.

Totale Creditori Conti Clelia: € 24.586,96

Totale complessivo: € 89.020,76

Per completezza di informazione, va evidenziato che i ricorrenti risultano essere cointestatari di un mutuo ipotecario n. 47104783 contratto con l'Istituto Intesa SanPaolo S.p.A. di originarie € 155.622,56, da corrispondere in rate mensili di € 843,04, garantito da ipoteca di primo grado gravante sull'abitazione principale dei coniugi sita in Terni, Via Alessandro Casagrande n. 37, con debito residuo alla data di redazione del presente piano pari ad € 18.927,39. Tale obbligazio-



ne non è stata inclusa nel totale dei debiti in quanto, come meglio specificato nel prosieguo del piano, l'abitazione principale dei due coniugi non è un bene incluso nell'attivo a servizio della procedura e, di conseguenza, nella presente proposta non sono state considerate le relative passività.

2. Consistenza e composizione del patrimonio e beni messi al servizio della procedura

Beni immobili

Comune	Catasto	Foglio	P.Illa	Sub	z.c.	Cat.	classe	consistenza	rendita	valore stima	Intestatari
Terni	Urbano	136	116	15	1	C/2	3	40 mq	61,97 €	118.325,00 €	Gubbini Aldo
Terni	Urbano	136	116	16	1	C/3	3	71 mq	414,35 €		Gubbini Aldo
Terni	Urbano	136	116	18	1	C/2	3	40 mq	61,97 €		Gubbini Aldo
Terni	Urbano	136	116	25	1	C/2	3	52 mq	80,57 €		Gubbini Aldo
Terni	Urbano	136	227	1	1	C/6	5	28 mq	60,74 €		Gubbini Aldo Monastero Carmelitane
Terni	Urbano	136	227	2	1	C/6	5	28 mq	60,74 €	118.325,00 €	Scalze 2/6- Gubbini Aldo 1/6 terreno + 1/4 fabbricato - Frongia Francesca 3/6 terreno + 3/4 fabbricato
Terni	Terreni	136	125				2	145 mq	R.D. 0,49€ R.A. 0,79€		Monastero Carmelitane Scalze 1/2 -Gubbini Aldo 1/2
Terni	Terreni	136	116					2175 mq			Ente urbano: 1198 mq corte eff.-977 mq perequazione (verde pubblico)
Terni	Urbano	84	845	2	2	A/2	7	8,5 vani	658,48 €	ABITAZIONE PRINCIPALE+ PERTINENZA	Gubbini Aldo - Conti Clelia
Terni	Urbano	84	845	3	2	C/6	3	24 mq	21,07 €		Gubbini Aldo - Conti Clelia
Olbia	Urbano	18	367	29	1	A/3	2	2,5 vani	206,58 €	MULTI-PROPRIETÀ	74/1000 Gubbini Aldo - 74/1000 Conti Clelia in regime di comunione di beni

Nella tabella sopra riportata sono schematizzate le proprietà immobiliari di proprietà degli istanti. In particolare, si evidenzia che gli immobili cointestati ai due coniugi ricorrenti sono l'abitazione principale e relativa pertinenza (possedute al 50% ciascuno) ed una multiproprietà in



Sardegna con riferimento alla quale i ricorrenti detengono 74/1000 cadauno. Tali immobili non sono stati messi al servizio della procedura per le seguenti ragioni:

- quanto all'abitazione principale ed alla relativa pertinenza, in primis, poiché residenza e dimora abituale dei due anziani coniugi, uno dei quali – il Sig. Gubbini – risulta essere dal

[REDACTED]

secundis in quanto già gravata da ipoteca di primo grado iscritta dall'istituto bancario che ha concesso il mutuo per l'acquisto della stessa;

- quanto alla multiproprietà poiché, trattandosi di un bene posseduto dagli istanti complessivamente per il 14.80% (74/1000 cadauno, per un totale di 148/1000) e dovendosi, dunque, instaurare un giudizio di divisione successivamente all'ipotetica vendita, apparirebbe manifestamente non conveniente la sua attrazione all'attivo della procedura in quanto la vendita potrebbe comportare il sostenimento di costi superiori alle somme concretamente realizzabili dalla vendita stessa.

Ne deriva, pertanto, che gli immobili che residuano, tutti siti in Terni, Viale Gioacchino Rossini n. 57, che costituiscono un unico compendio immobiliare costituito da n. 6 fabbricati classificati catastalmente nelle categorie C/2, C/3 e C/6, da un terreno e da un ente urbano (in parte in perequazione in quanto destinato a verde pubblico), risultano essere di proprietà del solo ricorrente Gubbini Aldo (e, non anche del coniuge). Si precisa altresì che le quote di proprietà degli immobili che risultano ancora oggi intestate alla Sig.ra Frongia Francesca sono in realtà da considerarsi di proprietà di del ricorrente Gubbini Aldo, quale unico erede della Sig.ra Frongia Francesca deceduta in data 30.05.2010.

Tale compendio immobiliare è stato oggetto di perizia di stima da parte dell'Arch. Fabio Masciotti, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Terni al n. 501, sezione A, il quale ha stimato il valore di mercato dell'intera area, comprensiva dei manufatti che vi insistono, in complessive € 118.325,00, mediante un procedimento di stima analitico/sintetico.

Sui beni posti al servizio della procedura, insistono, ad oggi, i seguenti gravami:

- sugli immobili distinti al Foglio 136, p.lla 116, sub. 15 e 16 ed al Foglio 136, p.lla 227 sub. 1: pignoramento immobiliare Rep. n. 1340/2015 del 24.07.2015, reg. part. 4972, reg. gen. 6698, effettuato dal creditore Cicchella Francesco (si precisa che tale pignoramento ha ormai perso qualsivoglia efficacia, in quanto ne è stata ordinata la cancellazione dal g.e. Dott.ssa Palmieri con provvedimento del 28.02.2020 a seguito di dichiarazione di improcedibilità della procedura esecutiva immobiliare n. 98/2015 attivata dal Creditore;
- sugli immobili distinti al Foglio 136, p.lla 116 sub. 18 e 25: ipoteca giudiziale derivante da decreto ingiuntivo rep. n. 74/2019 del 17.01.2019, reg. part. 581, reg. gen. 4935, iscritta il



16.05.2019 (si precisa che tale gravame è da cancellare in quanto lo stesso Creditore che aveva provveduto alla sua iscrizione nei registri immobiliari, l'Avv. Renato Chiaranti, ha comunicato al ricorrente Gubbini Aldo l'avvenuta estinzione del debito – per effetto del pagamento effettuato dal Sig. Francesco Carissimi, genero del Gubbini – ed il suo nulla osta alla cancellazione della relativa formalità, su richiesta dello stesso Sig. Gubbini ed a spese di quest'ultimo).

Pertanto, una volta provveduto alla cancellazione delle predette formalità, gli immobili posti al servizio della procedura potranno essere posti in vendita liberi da ogni gravame.

Totale valore immobili Gubbini Aldo posti al servizio della procedura: € 118.325,00.

Beni mobili registrati

Il Sig. Gubbini risulta essere intestatario di un'autovettura Hyundai Atos targata CA674PW, n. telaio: KMHAG51GP2U289109, immatricolata nel gennaio 2003 che nel presente piano non è stata inclusa nell'attivo posto al servizio della procedura in quanto, oltre a trattarsi di un bene piuttosto vetusto e di modesto valore, è l'unico mezzo di trasporto utilizzabile dalla Sig.ra Conti per spostarsi dalla propria abitazione, situata nella campagna che circonda la città di Terni, per fare la spesa e per sbrigare le commissioni quotidiane, nonché per accompagnare il coniuge alle visite mediche, non potendo sempre contare sulla presenza dell'unica figlia che risiede, con la propria famiglia, a Roma.

Disponibilità liquide

Il Sig. Gubbini Aldo risulta essere intestatario di n. 2 conti correnti attivi:

- c/c n. 43611.34 acceso presso Banca Monte dei Paschi di Siena, sul quale viene accreditata la sua pensione, che alla data dell'11.04.2023 presentava un saldo attivo di € 27.00.
- c/c n. 10000089 acceso presso Intesa SanPaolo, con un saldo attivo alla data del 31.03.2023 di € 435,01, su cui grava un pignoramento presso terzi, ad oggi non meglio specificato dall'Istituto bancario, nonostante formale richiesta (si presume, tuttavia, riconducibile alla procedura esecutiva immobiliare n. 98/2015 R.G.E., dichiarata improseguibile il 28.02.2020). Su tale conto, ad oggi inutilizzabile stante il pignoramento, continuano a maturare spese mensili pari ad € 4,00 oltre agli oneri di rendicontazione trimestrale pari ad € 0,20, per un totale di spese trimestrali di € 12,20. Le somme disponibili su tale conto corrente, una volta che ne sarà riattivata l'operatività, saranno poste al servizio della procedura.

La Sig.ra Conti Clelia, invece, risulta intestataria del conto corrente n. 15000084 che alla data del 31.03.2023 presentava un saldo negativo di € 4.203,93.



Totale disponibilità liquide Gubbini Aldo poste al servizio della procedura: € 435,01.

3. Elenco degli eventuali atti di disposizione posti in essere dai debitori negli ultimi cinque anni

Negli ultimi cinque anni, nessuno dei due debitori ha posto in essere atti di straordinaria amministrazione o altri atti dispositivi tali da pregiudicare o compromettere il proprio patrimonio.

4. Redditi percepiti dai debitori

Il Sig. Gubbini Aldo è titolare di una pensione, categoria di VOART, di € 1.050,00 circa mensili (decurtata, ad oggi, dell'importo di € 189,25 per effetto dell'accensione di un finanziamento di credito al consumo nel novembre del 2018 mediante pagamento rateale con concessione del quinto della pensione con la finanziaria Fidelity S.p.A.). A questa, si aggiunge un'indennità di invalidità di circa € 525,00 mensili che, trattandosi per l'appunto di pensione di invalidità è impignorabile *ex lege*.

Il reddito medio annuo del Sig. Gubbini, desumibile dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi trasmesse all'Agenzia delle Entrate o dalla Certificazioni Uniche (laddove la dichiarazione dei redditi non fosse stata presentata), risulta essere dunque pari ad € 13.100,00 (corrispondente ad € 1.091,67 mensili, parametrato su 12 mensilità).

La Sig.ra Conti Clelia è titolare di una pensione, categoria di VOCTPS, di € 1.900,00 circa mensili (decurtata, ad oggi, dell'importo di € 333,00 per effetto dell'accensione di un finanziamento di credito al consumo nel maggio del 2017 mediante pagamento rateale con concessione del quinto della pensione con la finanziaria Fidelity S.p.A.).

Il reddito medio annuo della Sig.ra Conti, desumibile dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi trasmesse all'Agenzia delle Entrate o dalla Certificazioni Uniche (laddove la dichiarazione dei redditi non fosse stata presentata), risulta essere dunque pari a circa € 24.600,00 (corrispondente ad € 2.050,00 mensili, parametrato su 12 mensilità).

I due ricorrenti non sono titolari di ulteriori redditi.

Riassumendo, dunque, le somme mensilmente percepite, ad oggi, dai due coniugi ammontano complessivamente ad € 3.475,00 che, tuttavia, ad oggi, avendo entrambi attiva una cessione del quinto pari, complessivamente, ad € 522,25, si riducono ad € 2.952,75 circa.



Considerate le spese sopra riepilogate e tenuto conto del fatto che le somme effettivamente a disposizione dei due coniugi istanti ammontano a meno di € 3.000,00 (per effetto delle trattenute delle rate del finanziamento rimborsabile con la cessione del quinto), sino ad oggi, per far fronte alle spese quotidiane connesse al sostentamento dei ricorrenti, sono spesso intervenuti i parenti, in particolare nella figura della figlia e di suo marito che, peraltro, hanno sostenuto anche spese imprevedute, quali ad esempio il pagamento di onorari legali connessi a procedimenti giudiziali che hanno avuto per i ricorrenti esito negativo. Complessivamente, le somme anticipate sino ad ora dalla figlia (Sig.ra Sara Gubbini) e dal genero (Sig. Francesco Carissimi) ammontano ad € 19.383,67. Tali importi, per espressa volontà dei Sigg.ri Sara Gubbini e Francesco Carissimi, facendo loro parte della famiglia – intesa in senso lato - dei ricorrenti, non sono stati inseriti nel piano tra i crediti chirografari, neanche tra i postergati, nel rispetto delle ragioni degli altri creditori, per un miglior soddisfacimento di questi ultimi.

6. Proposta di piano di ristrutturazione dei debiti dei coniugi consumatori.

Il piano di ristrutturazione dei debiti proposto dai ricorrenti è il seguente:

Attivo posto al servizio della procedura:

- Realizzo compendio immobiliare di proprietà del Sig. Gubbini Aldo, sito in Terni, Via Rossini n. 57: € **100.576,25** (considerando una svalutazione prudenziale del valore di stima pari al 15%);
- Somme liquide disponibili sul c/c n. 10000089 acceso dal Sig. Gubbini Aldo presso Intesa SanPaolo, non appena lo stesso potrà essere svincolato dal pignoramento presso terzi: € **422,81** (importo determinato tenendo conto della maturazione delle spese per ulteriore trimestre e, dunque, sino al 30.06.2023).

Totale Attivo posto al servizio della procedura: € 100.999,06.

Passivo

Prededuzioni e Fondi spese

Come unica spesa in prededuzione, nella presente proposta figura il compenso dell'OCC (da ripartire tra l'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'ODCEC di Terni ed il Gestore della Crisi, Dott.ssa Elisa Pettirossi). Seppur trattasi di un compenso che dovrà liquidare il giudice successivamente alla completa esecuzione del piano e tenuto conto della diligenza



5. Composizione del nucleo familiare e spese occorrente al suo sostentamento

Il nucleo familiare dei ricorrenti è formato esclusivamente dai due coniugi istanti stessi.

Come anticipato nei paragrafi precedenti, il ricorrente Gubbini Aldo è invalido civile [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]. Pertanto, lo stesso ha necessità di essere accudito costantemente ed a tal proposito dal 2022 la famiglia ha assunto una badante che si occupa della sua assistenza domiciliare sia diurna che notturna, oltre a servirsi di ulteriori assistenti domiciliari a chiamata nei giorni di riposo della badante assunta.

Tali prestazioni, a cui devono ovviamente essere aggiunti gli oneri contributivi obbligatori per legge, comportano per la famiglia un esborso medio mensile di circa € 1.250,00. A tale onere vanno a sommarsi:

- le spese per l'acquisto di generi alimentari, anche di natura particolare - soffrendo il Sig. Gubbini di diabete - e considerando altresì che la badante che soggiorna con i ricorrenti ha diritto anche al vitto, che mensilmente richiedono un esborso monetario di circa € 500,00;
- le spese sostenute per le utenze (luce, gas riscaldamento, acqua, smaltimento rifiuti) che mediamente, su base mensile, gravano sulla famiglia per circa € 300,00;
- le spese varie per l'acquisto di medicinali, generi per la pulizia della casa e della persona, vestiario, etc., che mediamente comportano un esborso di circa € 100,00;
- le imposte e le altre tasse sulle proprietà immobiliari (IMU, spese condominiali per immobile in multiproprietà, pari a circa € 180,00;
- i costi per il mantenimento dell'autovettura (carburante, manutenzione, tassa di proprietà, revisione, etc.), pari mediamente ad € 70,00 su base mensile;
- la rata del mutuo dell'abitazione principale per € 850,00 circa mensili.

Pertanto, complessivamente, le somme per il sostentamento della famiglia tali da rendere il prosieguo di una vita dignitosa ai ricorrenti ammontano complessivamente ad € 3.250,00, come di seguito schematizzato:

Acquisto generi alimentari	€	500,00
Utenze	€	300,00
Spese mediche, vestiario e varie	€	100,00
Imposte municipali sugli immobili e altre spese per immobili*	€	180,00
Costi autovettura (assicurazione, carburante, revisione)	€	70,00
Assistenza domiciliare	€	1.250,00
Rata mutuo	€	850,00
Totale spese mensili	€	<u>3.250,00</u>



dell'OCC, le Parti si sono accordate per la corresponsione di un compenso pari ad € 3.500,00 oltre rimborso forfetario del 10%, CNP 4% ed oneri di legge, per un totale di € 4.006,00.

Si precisa che le Parti hanno tuttavia convenuto che laddove non si dovesse addivenire alla vendita del compendio immobiliare, il compenso dell'OCC si ridurrà ad € 1.800,00 oltre rimborso forfetario del 10%, CNP 4% ed oneri di legge.

Inoltre si ritiene doveroso inserire, tra le prededuzioni, alcuni fondi spesa necessari per far fronte:

- al pagamento degli interessi da corrispondere ai creditori privilegiati, stimati in **€ 1.500,00**;
- agli oneri di cancellazione delle formalità (un'ipoteca giudiziale ed un pignoramento) che risultano ancora trascritti sugli immobili di proprietà del Sig. Gubbini Aldo ma che, di fatto, devono essere cancellate (la prima per pagamento del debito ed il secondo per dichiarazione di improseguibilità dell'esecuzione forzata), quantificati in **€ 1.000,00**;
- al pagamento delle spese di gestione della procedura, quali:
 - le spese di pubblicità per la vendita mediante procedura competitiva del compendio immobiliare posto al servizio della procedura (da cedere come unico lotto), stimate prudenzialmente in **€ 500,00** (tenuto conto che il costo della pubblicità di un lotto in vendita sul Portale delle Vendite Pubbliche ammonta ad € 100,00 per ogni tentativo di vendita);
 - il costo di attivazione della piattaforma informatica per la gestione della procedura pari ad **€ 73,20** (€ 60,00 oltre IVA di legge);
 - le spese di gestione del conto corrente da accendere, tenuto altresì conto dell'imposta di bollo da corrispondere trimestralmente all'Esercizio, quantificate forfetariamente in **€ 400,00**;
 - varie ed eventuali;per un importo di **€ 1.000,00**.

Complessivamente, dunque, le spese prededucibili e gli oneri stimati della procedura ammontano ad **€ 7.506,00**. Resta inteso che, laddove le somme ivi accantonate dovessero rilevarsi eccessive, il residuo verrà destinato al soddisfacimento dei creditori chirografari.

Posto quanto sopra, già con il solo realizzo del compendio immobiliare, ipotizzando una vendita al primo tentativo e tenuto conto della svalutazione prudenziale del suo valore nella misura del 15%, tutte le obbligazioni di entrambi i ricorrenti, aventi sia natura privilegiata che chirografaria, e comprese le spese prededucibili, sarebbero integralmente onorate, residuando altresì una modesta somma che, se del caso, tornerebbe nella disponibilità degli istanti.

Inoltre, nelle more del realizzo del compendio immobiliare di Via Rossini, per far fronte alle spese correnti della procedura ed al rispetto delle tempistiche di pagamento dei creditori privile-



giati di seguito meglio evidenziate – con particolare riferimento al Creditore Agenzia delle Entrate Riscossione –, con il presente piano gli istanti si impegnano mensilmente a versare la somma di € 200,00 cadauno per un periodo massimo di quattro anni a partire dall'omologa del presente piano, per un totale complessivo, dunque, di € **19.200,00**, con la precisazione che tali somme, al momento del realizzo degli immobili, dovranno essere restituite ai ricorrenti. Tuttavia, nel caso in cui il ricavato della vendita del compendio immobiliare, a causa di svariati tentativi, dovesse essere inferiore ad € 18.700,00, il 50% delle somme complessivamente messe a disposizione dagli istanti (e, dunque, un importo pari ad € 9.600,00), sarà da considerarsi attratto definitivamente all'attivo della procedura, al fine del soddisfacimento, seppur parziale, dei creditori chirografari, una volta soddisfatte tutte le spese in prededuzione ed i creditori aventi natura privilegiata. Nel caso in cui, invece, la vendita del compendio immobiliare non dovesse malauguratamente avvenire, la totalità delle somme anticipate dai due coniugi ricorrenti, pari a complessive € 19.200,00, saranno destinate, senza alcuna previsione di restituzione, al pagamento delle spese di procedura ed al soddisfacimento dei creditori, secondo l'ordine delle prelazioni.

Va da ultimo precisato che, come da dichiarazione allegata alla presente, la Sig.ra Sara Gubbini, figlia dei ricorrenti, si impegna a garantire la corretta e puntuale corresponsione delle somme che si sono obbligati a versare i due ricorrenti, provvedendo ella stessa, in caso di inadempienza per qualsiasi causa – del Sig. Gubbini e della Sig.ra Conti.

La Sig.ra Sara Gubbini si rende altresì garante dei propri genitori anche nel caso in cui – malauguratamente – uno od entrambi i ricorrenti dovesse venire a mancare nelle more dell'omologa e/o dell'esecuzione del presente piano di ristrutturazione del debito.

I ricorrenti si impegnano inoltre, per tutta la durata del piano a non accedere al mercato del credito al consumo e a non utilizzare strumenti di pagamento elettronico del credito, fatto salvo l'utilizzo del bancomat, e a non sottoscrivere strumenti creditizi e finanziari.

Da ultimo, gli istanti si rendono disponibili, se ritenuto opportuno dall'Ill.mo Giudice Delegato, ad aprire un conto corrente bancario dedicato alla procedura, ad esclusiva cura dell'OCC designato, per canalizzare gli accrediti delle somme messe a disposizione dagli stessi, per accogliere il ricavato della vendita del compendio immobiliare posto al servizio della procedura e per eseguire tutti i pagamenti riferiti alle spese correnti di procedura ed alla soddisfazione dei creditori, secondo quanto proposto nel presente piano di ristrutturazione.

Di seguito si espone, in forma schematica, il piano appena descritto:



ATTIVITÀ REALIZZABILE:	
Disponibilità liquide e c Intesa SanPaolo n. 10000089	€ 422,81
Valore realizzo compendio immobiliare (svalutazione prudenziale del 15% del valore di stima)	€ 100.576,25
Totale Attivo Realizzabile	€ 100.999,06
PASSIVITÀ DA SODDISFARE:	
Creditori Privilegiati GUBBINI ALDO - soddisfazione 100%	
Comune di Terni - IMU	€ 8.222,32
Comune di Terni - TASI	€ 319,62
Comune di Terni - TARI	€ 483,00
ASM Terni spa - TARI	€ 519,49
Agenzia delle Entrate Riscossione spa - definizione agevolata	€ 1.086,34
	€ 10.630,77
Creditori Privilegiati CONTI CLELIA - soddisfazione 100%	
Agenzia delle Entrate Riscossione spa - definizione agevolata	€ 555,36
	€ 555,36
Creditori Prededucibili - soddisfazione 100%	
Organismo di Composizione della Crisi	€ 4.006,00
Totale Creditori Prededucibili	€ 4.006,00
Fondo accantonamento interessi creditori privilegiati	€ 1.500,00
Fondo spese gestione procedura	€ 1.000,00
Fondo spese cancellazione formalità catastali	€ 1.000,00
Totale Fondi Spese	€ 3.500,00
Totale Passività (Prededucibili+Fondi Spese+Privilegiati)	€ 18.692,13
<i>Residuo per i chirografari</i>	<i>€ 82.306,93</i>
Creditori Chirografari - GUBBINI ALDO	
Servizio Idrico Integrato	€ 240,92
Agenzia delle Entrate Riscossione- no definizione agevolata	€ 8.576,98
Fiditalia S.p.A.	€ 12.928,67
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€ 1.953,43
Cicchella Francesco ed eredi	€ 17.833,93
Forconi Giuliana e figli	€ 12.269,10
Creditori Chirografari - CONTI CLELIA	
Fiditalia S.p.A.	€ 16.317,00
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€ 4.203,93
American Express Italia S.r.l.	€ 3.510,67
Totale creditori chirografari	€ 77.834,63
Creditori Chirografari - GUBBINI ALDO - soddisfazione 100%	
Servizio Idrico Integrato	€ 240,92
Agenzia delle Entrate Riscossione- no definizione agevolata	€ 8.576,98
Fiditalia S.p.A.	€ 12.928,67
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€ 1.953,43
Cicchella Francesco ed eredi	€ 17.833,93
Forconi Giuliana e figli	€ 12.269,10
Creditori Chirografari - CONTI CLELIA - soddisfazione 100%	
Fiditalia S.p.A.	€ 16.317,00
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€ 4.203,93
American Express Italia S.r.l.	€ 3.510,67
Totale creditori chirografari	€ 77.834,63
Avanzo per eventuali spese di procedura impreviste, spese varie e/o rimborso agli istanti	€ 4.472,30



Con riferimento ai modi ed alle tempistiche dei pagamenti dei creditori, si precisa quanto segue:

- il pagamento del creditore **Agenzia delle Entrate Riscossione**, limitatamente agli importi assistiti da privilegio e, dunque, con esclusivo riferimento alle somme per le quali si è beneficiato della definizione agevolata ex art. 1, commi da 231 a 252, L. 197/2022, avverrà secondo le scadenze previste dalle regole della definizione agevolata stessa, avendo i ricorrenti optato per la rateizzazione massima del debito, ed in particolare: le prime due rate, rispettivamente pari al 10% cadauna dell'intero importo dovuto, in data 31.07.2023 ed 30.11.2023, mentre il residuo ripartito in n. 18 rate di pari importo da corrispondere trimestralmente a partire dal 28.02.2024. Su dette rate, a partire dal 01.08.2023, decorrono interessi di dilazione al tasso del 2% annuo. Di seguito, la specifica della rateizzazione per entrambi i ricorrenti:

GUBBINI ALDO	capitale	interessi	
1	108,63 €	- €	31/07/2023
2	108,63 €	0,73 €	30/11/2023
3	48,28 €	0,56 €	28/02/2024
4	48,28 €	0,81 €	31/05/2024
5	48,28 €	0,97 €	31/07/2024
6	48,28 €	1,29 €	30/11/2024
7	48,28 €	1,53 €	28/02/2025
8	48,28 €	1,77 €	31/05/2025
9	48,28 €	1,93 €	31/07/2025
10	48,28 €	2,26 €	30/11/2025
11	48,28 €	2,49 €	28/02/2026
12	48,28 €	2,74 €	31/05/2026
13	48,28 €	2,90 €	31/07/2026
14	48,28 €	3,22 €	30/11/2026
15	48,28 €	3,46 €	28/02/2027
16	48,28 €	3,70 €	31/05/2027
17	48,28 €	3,87 €	31/07/2027
18	48,28 €	4,19 €	30/11/2027
19	48,28 €	4,43 €	28/02/2028
20	48,28 €	4,67 €	31/05/2028
	1.086,34 €	47,52 €	

CONTI CLELIA	capitale	interessi	
1	55,54 €	- €	31/07/2023
2	55,54 €	0,37 €	30/11/2023
3	24,68 €	0,29 €	28/02/2024
4	24,68 €	0,41 €	31/05/2024
5	24,68 €	0,50 €	31/07/2024



6	24,68 €	0,66 €	30/11/2024
7	24,68 €	0,78 €	28/02/2025
8	24,68 €	0,91 €	31/05/2025
9	24,68 €	0,99 €	31/07/2025
10	24,68 €	1,15 €	30/11/2025
11	24,68 €	1,28 €	28/02/2026
12	24,68 €	1,40 €	31/05/2026
13	24,68 €	1,48 €	31/07/2026
14	24,68 €	1,65 €	30/11/2026
15	24,68 €	1,77 €	28/02/2027
16	24,68 €	1,89 €	31/05/2027
17	24,68 €	1,98 €	31/07/2027
18	24,68 €	2,14 €	30/11/2027
19	24,68 €	2,26 €	28/02/2028
20	24,68 €	2,39 €	31/05/2028
	555,36 €	24,29 €	

- il pagamento dei restanti crediti aventi natura privilegiata e riferiti esclusivamente al ricorrente Gubbini Aldo (nello specifico, **Comune di Terni e ASM Terni S.p.A.**), nelle more del realizzo del compendio immobiliare, avverrà con le somme messe a disposizione dagli istanti e dalla Sig.ra Sara Gubbini, fermo restando l'accantonamento delle somme che dovranno essere destinate al pagamento delle spese prededucibili ed alla soddisfazione del creditore Agenzia delle Entrate Riscossione, avente causa di prelazione di grado superiore;
- il pagamento dei **creditori chirografari** avverrà integralmente o parzialmente, una volta soddisfatti tutti i creditori prededucibili e privilegiati, nonché onorate tutte le spese di procedura o accantonate le relative somme.

Una volta realizzato il compendio immobiliare (anche se la vendita dovesse avvenire al quarto tentativo), tutte le somme anticipate dagli istanti e dalla Sig.ra Sara Gubbini, dovranno essere agli stessi restituite.

Nel caso in cui, successivamente alla soddisfazione di tutte le pretese creditorie, residuassero delle somme, queste verranno restituite ai due coniugi istanti.

Nel caso in cui, ipoteticamente e malauguratamente, il compendio immobiliare non dovesse essere venduto, le somme messe a disposizione dai due coniugi ricorrenti verrebbero – come già detto – attratte definitivamente all'attivo della procedura, costituendo, dunque, le uniche risorse a disposizione dei Creditori che consentirebbero, in ogni caso, di far fronte a tutte le spese di procedura, al pagamento integrale dei creditori prededucibili e di quelli privilegiati ed alla copertura dei creditori chirografari nella misura del 3,70%, come di seguito schematizzato:



ATTIVITÀ REALIZZABILE:		
Quota parte pensione mensile GUBBINI ALDO	€	9.600,00
Quota parte pensione mensile CONTI CLELIA	€	9.600,00
Disponibilità liquide c/c Intesa SanPaolo n. 10000089	€	426,61
Totale Attivo Realizzabile	€	19.626,61
PASSIVITÀ DA SODDISFARE:		
Creditori Privilegiati GUBBINI ALDO - soddisfazione 100%		
Comune di Terni - IMU	€	8.222,32
Comune di Terni - TASI	€	319,62
Comune di Terni - TARI	€	483,00
ASM Terni spa - TARI	€	519,49
Agenzia delle Entrate Riscossione spa - definizione agevolata	€	1.086,34
	€	10.630,77
Creditori Privilegiati CONTI CLELIA - soddisfazione 100%		
Agenzia delle Entrate Riscossione spa - definizione agevolata	€	555,36
	€	555,36
Creditori Prededucibili - soddisfazione 100%		
Organismo di Composizione della Crisi	€	2.061,20
Totale Creditori Prededucibili	€	2.061,20
Fondo accantonamento interessi creditori privilegiati	€	1.500,00
Fondo spese gestione procedura	€	1.000,00
Fondo spese cancellazione formalità catastali	€	1.000,00
Totale Fondi Spese	€	3.500,00
Totale Passività (Prededucibili+Fondi Spese+Privilegiati)	€	16.747,33
<i>Residuo per i chirografari</i>	€	2.879,28
Creditori Chirografari - GUBBINI ALDO		
Servizio Idrico Integrato	€	240,92
Agenzia delle Entrate Riscossione- no definizione agevolata	€	8.576,98
Fiditalia S.p.A.	€	12.928,67
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€	1.953,43
Cicchella Francesco ed eredi	€	17.833,93
Forconi Giuliana e figli	€	12.269,10
Creditori Chirografari - CONTI CLELIA		
Fiditalia S.p.A.	€	16.317,00
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€	4.203,93
American Express Italia S.r.l.	€	3.510,67
<i>Totale creditori chirografari</i>	€	77.834,63
Creditori Chirografari - GUBBINI ALDO - soddisfazione 3,7%		
Servizio Idrico Integrato	€	8,91
Agenzia delle Entrate Riscossione- no definizione agevolata	€	317,28
Fiditalia S.p.A.	€	478,26
Eni Plenitude Sp.A. società benefit	€	72,26
Cicchella Francesco ed eredi	€	659,72
Forconi Giuliana e figli	€	453,86
Creditori Chirografari - CONTI CLELIA - soddisfazione 3,7%		
Fiditalia S.p.A.	€	603,60
Banca Intesa SanPaolo S.p.A.	€	155,51
American Express Italia S.r.l.	€	129,87
Totale creditori chirografari	€	2.879,28
Avanzo	€	-



7. Istanze dei ricorrenti ex art. 70 D.lgs. 14/2019

I sottoscritti ricorrenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 70, comma 4, D.lgs. 14/2019, chiedono entrambi che il con il decreto di cui al comma 1 del citato art. 70, il giudice disponga:

- il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio di entrambi i consumatori;
- la sospensione immediata del contratto di finanziamento di cessione del quinto della pensione n. 688696 stipulato dal Sig. Gubbini Aldo con Fidelity S.p.A. al fine di conservare l'integrità del patrimonio del ricorrente, con contestuale immediata sospensione della trattenuta sulla pensione di quest'ultimo;
- la sospensione immediata del contratto di finanziamento di cessione del quinto della pensione n. 671665 stipulato dalla Sig.ra Conti Clelia con Fidelity S.p.A. al fine di conservare l'integrità del patrimonio della ricorrente, con contestuale immediata sospensione della trattenuta sulla pensione di quest'ultima.

* * *

8. Domanda di omologa del piano congiunto di ristrutturazione dei debiti del consumatore avanzato dai ricorrenti

Tutto quanto sopra premesso, i ricorrenti Gubbini Aldo e Conti Clelia, come sopra meglio individuati, con l'ausilio della Dott.ssa Elisa Pettirossi, quale Gestore della Crisi, designata dall'OCC Terni istituito presso l'ODCEC di Terni alla composizione della Crisi da Sovraindebitamento ed alla redazione del Piano di ristrutturazione dei debiti dei consumatori

CHIEDONO

che l'Ill.mo Giudice Designato Voglia emettere, ove nulla osta, ed esplicitate le attività preliminari previste dall'art. 70 del CCII, il "*Decreto di Omologa del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore*" ai sensi dell'art.70, c. 7, del D.lgs. 14/2019, accogliendo altresì tutte le istanze di cui al paragrafo 7 "*Istanze dei ricorrenti ex art. 70 D.lgs. 14/2019*" del presente piano di ristrutturazione dei debiti.

* * *



Si allega:

1. Visure catastali immobili;
2. Ispezioni ipotecarie;
3. Atto di acquisto abitazione principale;
4. Contabile pagamento mutuo abitazione principale;
5. Perizia di stima dell'Arch. Fabio Masciotti;
6. Dichiarazione di impegno della Sig.ra Sara Gubbini.

Per Gubbini Aldo:

7. Estratti debitori Agenzia delle Entrate Riscossione;
8. Richiesta adesione definizione agevolata ex art. 1, commi da 231 a 252, L. 197/2022;
9. Rateizzazioni IMU Comune di Terni, parzialmente pagate;
10. Contratto n. 688696 del 02.11.2018 stipulato con Fidelity S.p.A.;
11. Ultima fattura Eni Plenitude spa società benefit, rateizzazioni e solleciti;
12. Pagamenti Servizio Idrico Integrato 2021-2022-2023;
13. Sentenza Tribunale di Terni n. 776/2009;
14. Sentenza Corte d'Appello di Perugia n. 309/2013;
15. Atto di precetto Sig. Cicchella Francesco e successivo Atto di pignoramento immobiliare;
16. Documentazione attestante l'estinzione pignoramento immobiliare proposto dal Cicchella;
17. Atti di precetto Sig.ra Forconi Giuliana e figli;
18. Sentenza TAR Umbria n. 591/2014 Reg. Prov. Coll.;
19. Sentenza Consiglio di Stato n. 4821/2019 Reg. Prov. Coll.;
20. Documentazione attestante l'estinzione del d.i. richiesto dall'Avv. Chiaranti;
21. Dichiarazioni fiscali (o, in alternativa, Certificazioni Uniche) degli ultimi 3 anni d'imposta presentate all'Agenzia delle Entrate;
22. Estratto conto al 31.03.2023 del c/c n. 10000089 acceso c/o Intesa SanPaolo;
23. 
24. Contratto di assistenza domiciliare e pagamenti 2022;
25. Prestiti effettuati dai familiari in favore di Gubbini Aldo;
26. Libretto autovettura di proprietà.

Per Conti Clelia:

27. Estratti debitori Agenzia delle Entrate Riscossione;
28. Richiesta adesione definizione agevolata ex art. 1, commi da 231 a 252, L. 197/2022;



29. Contratto n. 671665 del 25.05.2017 stipulato con Fidelity S.p.A.;
30. Dichiarazioni fiscali (o, in alternativa, Certificazioni Uniche) degli ultimi 3 anni d'imposta presentate all'Agenzia delle Entrate;
31. Estratto conto al 31.03.2023 del c.c. Intesa SanPaolo;
32. Prestiti effettuati dai familiari in favore di Gubbini Clelia.

* * *

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e produzione documentale integrativa, qualora ritenuto necessario.

Con osservanza.

Terni, 19.05.2023

Sig. Gubbini Aldo



Sig.ra Conti Clelia



TRIBUNALE DI TERNI

SEZIONE PROCEDURE CONCURSUALI

Procedura di Composizione della crisi da sovraindebitamento

Debitori istanti: coniugi Gubbini Aldo e Conti Clelia

Organismo di Composizione della Crisi: OCC Terni istituito c/o ODCEC Terni

Giudice Delegato: Dott.ssa Francesca Grotteria

Professionista Incaricato Gestore: Dott.ssa Elisa Pettirossi

Procedura attivata: Ristrutturazione dei debiti del consumatore, art. 67 e ss. D.lgs. 14/2019

R.P.U. n. 25/2023

* * *

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

DEI CONIUGI GUBBINI ALDO E CONTI CLELIA

ex art. 67 e ss. D.lgs. 14/2019

La sottoscritta Dott.ssa Elisa Pettirossi, nata a Montecastrilli (TR) il 25.06.1987, C.F.: PTTLSE87H65F457F, Dottore Commercialista in Terni, con Studio in Via Tre Colonne n. 37, pec: *elisapettirossi@pec.commercialisti.it*, iscritta all'ODCEC di Terni al n. 376 sez. A, al Registro dei Revisori Legali al n. 170861 e nell'elenco dei Gestori della Crisi da Sovraindebitamento dell'ODCEC di Terni;



PREMESSO

- che il D.lgs. 14/2019, ai sensi degli artt. 67 e seguenti, consente al consumatore sovraindebitato di presentare al Tribunale territorialmente competente, con l'ausilio dell'OCC, un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento;
- che il Sig. Gubbini Aldo, nato a Terni (TR) il 19.05.1942 ed ivi residente in Via Alessandro Casagrande n. 37, C.F.: GBBLLDA42E19L117B, coniugato in regime di comunione dei beni con la Sig.ra Conti Clelia, nata a Terni (TR) il 14.11.1941 ed ivi residente in Via Alessandro Casagrande n. 37, C.F.: CNTCLI41S54L117K, unitamente a quest'ultima, si rivolgevano all'Organismo di Composizione della Crisi dell'ODCEC di Terni per la nomina di un gestore della crisi, ai fini della presentazione di un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e seguenti del d.lgs. 14/2019;
- che l'OCC dell'ODCEC di Terni, in data 21.11.2022 nominava la scrivente quale professionista facente funzione di gestore della crisi da sovraindebitamento nel procedimento attivato dai Sigg.ri Gubbini e Conti e che la scrivente, in data 22.11.2022, provvedeva all'accettazione dell'incarico conferitole, rendendo contestualmente la propria dichiarazione di indipendenza;
- che gli istanti sottoponevano all'attenzione del giudice, ai sensi dell'art. 66 del D.lgs. 14/2019, in data 31.05.2023 un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento, accompagnato dalla Relazione dell'Organismo di composizione della crisi ex art. 68, comma 2, D.lgs. 14/2019, rubricato al n. 25/2023 R.P.U.;
- che con provvedimento dello scorso 15.06, il giudice delegato nell'invitare istanti ad integrare la documentazione allegata alla domanda mediante la produzione in atti di una perizia di stima concernente i beni immobili di proprietà degli istanti stessi non ricompresi nel piano, richiedeva altresì un'integrazione della relazione accompagnatoria dell'OCC in ordine alla prospettiva liquidatoria *"che tenga motivatamente conto di tutti i beni del debitore in base alle stime effettuate"*;

Tutto ciò premesso

ESPONE L'INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO DI
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE DELL'ORGANISMO DI
COMPOSIZIONE DELLA CRISI REDATTA AI SENSI DELL'ART.68, C. 2, D.L.GS. 14/2019
*IN ORDINE ALLA PROSPETTIVA LIQUIDATORIA
CHE TENGA CONTO DI TUTTI I BENI DEL DEBITORE*



Patrimonio dei ricorrenti e Reddito medio disponibile

Sulla base delle stime dei beni immobili di proprietà dei ricorrenti presenti in atti (la prima redatta dall'Arch. Fabio Masciotti e concernente il complesso immobiliare sito in Terni (TR), Viale G. Rossini n. 57 e la seconda, redatta dalla scrivente quale gestore della crisi sulla scorta del provvedimento del giudice delegato dello scorso 15.06 ed avente ad oggetto l'abitazione principale e relativa pertinenza site in Terni (TR), Via A. Casagrande n. 37, nonché la multiproprietà di un appartamento di vacanza sito nel Comune di Olbia (SS), di seguito si riporta il valore del patrimonio immobiliare di proprietà, congiuntamente e/o disgiuntamente, dei due coniugi ricorrenti, già al netto della svalutazione del 15%, quale usuale ribasso applicato nelle vendite coattive:

- compendio immobiliare sito in Terni, Viale G. Rossini: valore di stima € 100.576,25, interamente attribuibile al Sig. Gubbini Aldo;
- abitazione principale e relativa pertinenza sita in Terni, Via A. Casagrande n. 37: valore di stima € 101.000,00, di cui € 50.500,00 attribuibili al Sig. Gubbini Aldo ed € 50.500,00 attribuibili alla coniuge Sig.ra Conti Clelia;
- Quota della multiproprietà (pari a complessivi 148/1000) sita nel Comune di Olbia (SS), Viale Cugnana Verde n. 46/18: valore di stima € 13.000,00, di cui € 6.500,00 attribuibili al Sig. Gubbini Aldo ed € 6.500,00 attribuibili alla coniuge Sig.ra Conti Clelia.

Totale patrimonio immobiliare: € 214.576,25.

Riguardo al patrimonio mobiliare, si segnala, come riportato nel piano, l'esistenza di un conto corrente attivo – sul quale ad oggi grava un pignoramento presso terzi – con un saldo attivo di € 422,81.

Con riferimento, invece, al reddito mensile congiunto dei due coniugi, pur rimandando integralmente a quanto riportato nella Relazione dello scrivente gestore allegata al ricorso introduttivo, si riporta sinteticamente, per comodità di consultazione, il suo valore che si attesta ad € 3.750,00 parametrato su dodici mensilità e senza considerare le attuali cessioni del quinto ad oggi gravanti sulla pensione dei due coniugi che, complessivamente, ammontano ad € 522,25.

Le spese correnti che mensilmente, in media, affrontano in due coniugi – senza tener conto di eventuali spese “straordinarie” legate a possibili situazioni di emergenza, soprattutto legate alla sfera della salute dei due anziani coniugi – ammontano ad € 3.250,00, come meglio specificato nella recedente relazione della scrivente, cui si rimanda per il dettaglio.



Sintesi del piano proposto dai ricorrenti

Come meglio riportato nella Relazione dello scrivente gestore allegata al ricorso introduttivo, il piano proposto dai due coniugi ricorrenti consiste nel mettere a disposizione della procedura il solo compendio immobiliare di proprietà del Sig. Gubbini Aldo, unitamente alle modeste disponibilità di un conto corrente (su cui ad oggi grava un pignoramento presso terzi con riferimento al quale devono ancora essere compiuti degli accertamenti), per un attivo totale di € 100.999, tale da poter soddisfare:

- il 100% del compenso dell'organismo di composizione della crisi;
- il 100% delle spese sostenute dall'OCC in funzione ed in esecuzione del Piano;
- il 100% dei creditori privilegiati;
- il 100% dei creditori chirografari (nel caso in cui dal ricavato della vendita dell'immobile si ottenga una somma pari o superiore ad 82.306,93 dedotti i pagamenti di cui ai punti precedenti).

residuando, altresì, una modesta somma.

Inoltre, gli istanti si sono impegnati nel piano di ristrutturazione dei debiti proposto, nelle more del realizzo del compendio immobiliare posto al servizio della procedura e per un massimo di quattro anni dall'omologa del piano stesso, a corrispondere alla procedura un importo mensile pari ad € 200,00 cadauno, funzionale al pagamento delle spese di procedura ed al rispetto delle scadenze previste per legge dalla definizione agevolata ex art. 1, commi da 231 a 252, L. 197/2022 delle cartelle di pagamento di cui entrambi i coniugi hanno beneficiato con riferimento ai soli crediti di natura privilegiata vantati da Agenzia delle Entrate Riscossione (e che prevede il pagamento della prima rata il 31.10.2023 e non più il 31.07.2023 per effetto della proroga prevista dal D.L. 51/2023). Tali somme saranno poi restituite ai ricorrenti al momento della vendita degli immobili, salvo il caso in cui dalla vendita del compendio immobiliare si dovesse realizzare un importo inferiore ad € 18.700,00; in tal caso, infatti, il 50% delle somme che i due coniugi si sono impegnati a versare verrebbe definitivamente attratto all'attivo della procedura e destinato al soddisfacimento dei creditori, secondo le rispettive cause di prelazione. Nel caso in cui, invece, il compendio immobiliare non dovesse essere venduto, dopo svariati tentativi di vendita, la totalità delle somme anticipate dai ricorrenti, pari a complessive € 19.200,00, sarebbero destinate ai creditori, secondo le rispettive cause di prelazione, senza alcun rimborso ai ricorrenti. Tale previsione consentirebbe, nella peggiore delle ipotesi, di garantire la copertura finanziaria per il pagamento di tutte le spese prededucibili e di tutti i creditori privilegiati, facendo



residuare una modesta somma a beneficio dei creditori chirografari nella misura del 3,70%.

Per di più, a garanzia delle obbligazioni assunte dai ricorrenti, la Sig.ra Sara Gubbini figlia degli istanti, si è impegnata, sottoscrivendo apposita dichiarazione d'impegno depositata in atti, a rendersi garante delle somme che dovranno essere corrisposte mensilmente dai propri genitori, anche nel malaugurato caso in cui uno od entrambi i ricorrenti dovesse venire a mancare nelle more dell'omologa e/o dell'esecuzione del piano.

Per il dettaglio del piano proposto dai ricorrenti, nonché per i risultati degli *stress tests* condotti dalla scrivente si rimanda alla Relazione della scrivente già depositata in atti.

Convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria

La proposta congiunta avanzata dai due coniugi istanti appare essere più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria sia per i costi da affrontare connessi alla vendita forzata dei beni quali, ad esempio, i compensi del custode e del professionista delegato alla vendita (i cui onorari complessivamente risulterebbero più elevati del compenso dell'OCC), nonché il compenso del perito stimatore (nel piano presentato dai due ricorrenti, infatti, non grava alcun compenso professionale relativo all'attività di stima degli immobili), sia per l'assenza della garanzia prestata dalla Sig.ra Sara Gubbini, figlia dei ricorrenti, sul corretto adempimento delle obbligazioni che i due coniugi istanti si sono assunti con la presentazione del piano di ristrutturazione dei debiti.

A ciò si deve aggiungere inoltre che, in un'ipotesi di liquidazione del patrimonio mediante procedura esecutiva forzata sugli immobili, non verrebbero interrotte le attuali cessioni del quinto in essere su entrambe le pensioni dei ricorrenti (pari ad oltre € 500,00) che, di fatto, considerate le spese mensili occorrenti per il sostentamento della famiglia, impedirebbero agli istanti di porre al servizio del soddisfacimento dell'intera massa dei creditori le somme previste nella proposta. Anzi, in siffatta ipotesi, si andrebbe oltretutto ad alterare la *par conditio creditorum* poiché solo uno dei creditori chirografari (la Fidelity S.p.A. con cui sono stati stipulati i contratti di cessione del quinto) vedrebbe di mese in mese soddisfatte le proprie ragioni creditorie a discapito degli altri creditori, sia appartenenti al medesimo rango chirografario, sia muniti di titolo prelativo. Con l'esecuzione del piano proposto dai ricorrenti, invece, e con la conseguente interruzione del pagamento delle rate di cessione del quinto, i ricorrenti avrebbero modo di mettere a disposizione dei creditori (o come anticipo, o come liquidità vera e propria, a seconda dei casi previsti nel piano stesso) delle somme – pari a complessive € 9.600,00 – che garantirebbero, oltre ad un ossequioso rispetto dalla *par conditio creditorum*, anche il rispetto della scadenza delle rate della cd. "rottamazione quater" cui i ricorrenti hanno aderito. Tali scadenze (la prima è prevista per il



31.10.2023, in luogo del 31.07.2023 inizialmente fissato), infatti, rischiano di non poter esser rispettate in caso di ipotesi liquidatoria e mancata interruzione delle cessioni del quinto per i problemi di liquidità che affliggono i ricorrenti allo stato attuale.

Da ultimo, anche includendo in tale valutazione sulla convenienza della proposta presentata rispetto all'alternativa liquidatoria l'attivo ricavabile dalla vendita (forzosa) degli altri beni facenti parte del patrimonio dei ricorrenti e, nello specifico, l'abitazione principale ed il relativo garage di pertinenza, nonché la multiproprietà in Sardegna, va precisato che, nonostante il valore di tali beni sia decisamente apprezzabile (complessivamente essi sono stati stimati per un valore pari ad € 114.000,00), in un'ottica liquidatoria si dovrà tener conto:

- delle ulteriori spese, rispetto a quelle di cui si è già discusso in precedenza, connesse ai compensi professionali del custode, del professionista delegato alla vendita e del perito stimatore (a titolo esemplificativo il solo compenso del professionista delegato alla vendita, determinato ai sensi del D.M. 227/2015, ammonta ad oltre € 8.000,00 con riferimento all'abitazione principale e relativa pertinenza e ad oltre € 5.500,00 con riguardo alla multiproprietà vedasi allegati);
- del costo della pubblicità obbligatoria, pari, solo per fare un esempio, ad € 100,00 per singolo lotto e per ciascun tentativo di vendita, con esclusivo riferimento alla pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- del giudizio di divisione da instaurare per la vendita coattiva dell'immobile in "multiproprietà";
- del fatto che sull'abitazione principale grava un mutuo ipotecario del residuo importo in linea capitale di € 18.927,39, da soddisfare con priorità rispetto a qualsivoglia altro credito tra quelli inseriti nella proposta;
- delle spese di cancellazione dell'ipoteca gravante sull'abitazione principale e sulla relativa pertinenza;
- delle eventuali spese da sostenere per far fronte alla sanatoria delle eventuali difformità catastali ed edilizio-urbanistiche che si dovessero riscontrare con riferimento sia all'abitazione principale e relativa pertinenza, sia all'appartamento in "multiproprietà";
- del fatto che, essendo uno dei ricorrenti invalido civile, come meglio esplicitato nella proposta di ristrutturazione del debito, e bisognoso di assistenza domiciliare sia diurna che notturna, in caso di vendita forzosa dell'abitazione principale ci si dovrà altresì premurare di trovare una soluzione abitativa idonea sia per lui che per la coniuge, nonché per la persona che si occupa di accudirlo.



Pertanto, in conclusione di tale valutazione circa la convenienza della proposta di ristrutturazione del debito avanzata dai coniugi Gubbini Aldo e Conti Clelia rispetto all'alternativa liquidatoria, tenuto altresì conto del fatto che il piano così come prospettato dagli istanti, appare, ad oggi, in grado di soddisfare tutte le passività in capo agli stessi, nonché di tutto quanto sopra riportato, la scrivente ritiene che tale proposta possa essere definita nel suo complesso più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, sia essa rappresentata da una liquidazione controllata o da un'esecuzione immobiliare.

* * *

Posto quanto sopra, la scrivente professionista nominata Gestore della crisi dall'adito OCC dell'ODCEC di Terni, rifacendosi alle proprie determinazioni contenute nel paragrafo conclusivo della Relazione del professionista gestore della crisi depositata unitamente alla proposta di ristrutturazione del debito del consumatore ex art. 67 e ss. C'II, ribadisce il proprio

GIUDIZIO POSITIVO

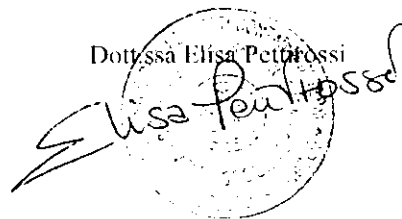
sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione presentata, nonché sulla fattibilità e sulla convenienza della Proposta congiunta di Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore predisposta dai coniugi Sig. Gubbini Aldo e Sig.ra Conti Clelia.

Con osservanza,

Terni, 07.07.2023

Il Gestore della crisi

Dott.ssa Elisa Petrossi



Si allegano prospetti di determinazione dei compensi presunti del professionista delegato per la vendita degli immobili non inseriti nella proposta.



